

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



## Regione Umbria

---

SERIE GENERALE

PERUGIA - 10 febbraio 2021

---

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

---

PARTE PRIMA

Sezione II

### DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,  
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE  
SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 gennaio 2021, n. **741**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Interventi 8.2.1, 8.6.1 e 16.8.1- Approvazione "Manuale delle procedure".**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,  
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE  
SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. **862**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 16, sottomisura 16.8, intervento 16.8.1: "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti". Annualità 2021.**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. **863**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 8, sottomisura 8.2, intervento 8.2.1: "Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali". Annualità 2021.**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. **871**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 8, sottomisura 8.6, intervento 8.6.1: "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste". Annualità 2021.**

**SOMMARIO**

## PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 gennaio 2021, n. **741**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Interventi 8.2.1, 8.6.1 e 16.8.1-Approvazione "Manuale delle procedure" . . . . . Pag. 3**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. **862**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 16, sottomisura 16.8, intervento 16.8.1: "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti". Annualità 2021 . . . . . Pag. 24**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. **863**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 8, sottomisura 8.2, intervento 8.2.1: "Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali". Annualità 2021 . . . . . Pag. 32**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. **871**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 8, sottomisura 8.6, intervento 8.6.1: "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste". Annualità 2021 . . . . . Pag. 40**

## PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 gennaio 2021, n. 741.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Interventi 8.2.1, 8.6.1 e 16.8.1-Approvazione "Manuale delle procedure".**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Re. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l'applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

— la Decisione di esecuzione C(2016)9011 finale del 22 dicembre 2016, con cui la Commissione ha approvato la modifica (PO) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, che approva la modifica (PO 5.1) del PSR per l'Umbria 2014-2020, presentata al Comitato di Sorveglianza il 20 giugno 2018;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1524 del 20 dicembre 2018, avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 -CCI: 2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 8505 final del 5 dicembre 2018 - Presa d'atto."

— Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2020)567 final del 28/01/2020, che approva la modifica (PO6) del PSR per la Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 28 gennaio 2020 C(2020) 567 final che approva la modifica (PO 7.0) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— Vista la D.G.R. n. 882 del 7 ottobre 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 567 final del 28 gennaio 2020, che approva le modifiche al PSR 2014/2020 (PO 7.0);

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 30 novembre 2020 C(2020) 8629 final che approva la modifica (PO 8.0) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— Vista la D.G.R. n. 1256 del 16 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 8629 final del 30 novembre 2020, che approva le modifiche al PSR 2014/2020 (PO 8.0);

Vista la D.G.R. 369 del 30 maggio 2020 (Iniziativa a sostegno della competitività e dello sviluppo del sistema delle imprese agricole ed agro-alimentari) a seguito della quale è stata avviata una modalità di confronto con il partenariato nella forma di gruppo di lavoro sui temi della competitività (aggregazione, qualità, semplificazione e digitalizzazione);

Considerato che si è ritenuto di approfondire, tra gli altri, il tema della “semplificazione ed alleggerimento degli oneri amministrativi”, con la costituzione del Gruppo di lavoro “Semplificazione”;

Considerato che uno degli obiettivi del Gruppo di Lavoro è stato quello di creare un “Manuale delle procedure”, che riporta tutte le condizioni trasversali per l'accesso ai contributi previsti dalle misure strutturali del PSR, con l'obiettivo di uniformare le regole di accesso ai contributi e di semplificare la lettura dei bandi, rinviando ad appositi atti, le condizioni specifiche di accesso ai contributi previsti per ogni tipologia di intervento;

Per quanto sopra si ritiene di dover approvare il “Manuale delle procedure” di cui all'Allegato A, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno utilizzare il “Manuale delle procedure”, in via sperimentale, per la definizione dei bandi per i seguenti Interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020:

— 8.2.1 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali;

— 8.6.1 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;

— 16.8.1 - Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il “Manuale delle procedure” di cui all'Allegato A, che si unisce al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che definisce le condizioni trasversali per l'accesso ai contributi previsti dalle misure strutturali del PSR per l'Umbria 2014/2020;

2. di applicare, in via sperimentale, il manuale delle procedure di cui al punto precedente ai seguenti Interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020:

— 8.2.1 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali;

— 8.6.1 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;

— 16.8.1 - Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;

3. di rinviare a successivi atti l'approvazione delle condizioni specifiche per l'accesso ai contributi previsti dalle sopra indicate tipologie di intervento;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'allegato, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)) nella Sezione Aree Tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2014-2020;

5. di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'allegato, nel canale trasparenza del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 26 comma 1, D.Lgs, n. 33/2013.

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 27 gennaio 2021

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

**ALLEGATO A****Reg. (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020  
Manuale delle procedure relative all'attuazione delle Misure strutturali**

Nel seguente documento vengono date indicazioni sulle procedure per l'attuazione delle sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020, di seguito PSR. Vengono definite le procedure comuni, rinviando ai bandi la definizione di quelle specifiche.

**1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Per poter accedere agli aiuti, i richiedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno devono rispettare i seguenti criteri di ammissibilità.

**Possesso dei beni (terreni ed immobili) oggetto di intervento, in una delle seguenti forme:**

- a) proprietà;
- b) comproprietà;
- c) comunione di beni tra coniugi
- d) usufrutto;
- e) affitto;
- f) comodato d'uso;
- g) concessione;
- h) conferimento;
- i) Usi civici
- j) Enfiteusi

Nel caso in cui il richiedente sia titolare dei beni, terreni ed immobili, a titolo di nudo proprietario, il pieno possesso degli stessi deve essere soddisfatto, fin dalla data di presentazione della domanda di sostegno, in una delle forme sopra indicate.

Il titolo di possesso viene verificato sulla base del "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999, integrato da ulteriore documentazione qualora necessario.

Nel caso di titolo di possesso differente dalla piena proprietà i proprietari o comproprietari devono dichiarare di essere consapevoli che il beneficiario della domanda impiega i terreni o immobili per l'accesso ai benefici previsti dal PSR 2014/2020, assumendo gli impegni relativi che graveranno sugli immobili per tutto il periodo vincolativo, che saranno trasferiti al proprietario qualora rientri anticipatamente in possesso dei terreni ed immobili oggetto di intervento (Allegato A1).

Quando il titolo di possesso del bene oggetto di intervento abbia scadenza anteriore alla scadenza del vincolo quinquennale, alla domanda di pagamento per la liquidazione del saldo deve essere allegata la documentazione comprovante la proroga/rinnovo del titolo di possesso del bene oggetto d'intervento, così da garantire il mantenimento dell'impegno quinquennale.

**Imprese in difficoltà**

Non potranno essere concessi e/o liquidati aiuti ad imprese che risultino "imprese in difficoltà" così come definite all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo.

Questa condizione non si applica qualora i contributi siano concessi in regime di *de minimis*.

Il requisito viene verificato, dal Servizio competente per l'istruttoria, tramite accesso alle banche dati pertinenti.

**Azienda rientrante nella definizione di piccole e medie imprese (PMI)**

Il beneficiario, qualora previsto dal relativo regime di aiuto, deve rientrare nella definizione di piccole e medie imprese ai sensi dell'allegato I del regolamento della commissione (UE) n. 702/2014 (PMI). Il requisito viene verificato, dal Servizio competente per l'istruttoria, tramite accesso al sito CCIAA. Nel caso in cui non siano presenti i dati di bilancio (o reddituali), questi vengono richiesti al beneficiario della domanda.

## **2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi finanziati dalle Misure del PSR per l'Umbria 2014/2020 devono essere realizzati sul territorio regionale.

Una diversa delimitazione del territorio viene inserita nei Bandi specifici.

## **3. CRITERI DI SELEZIONE**

La graduatoria di merito delle domande di sostegno giudicate ammissibili viene formulata sulla base dei criteri di selezione adottati, per ogni Tipologia di intervento, dalla Giunta Regionale con apposito atto.

I bandi definiscono le condizioni per l'attribuzione dei punteggi di localizzazione.

## **4. ALIQUOTE DI SOSTEGNO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI**

I bandi definiscono le percentuali di contributo nei limiti di quanto definito nell'Allegato II del Reg. (UE) N. 1305/2013.

I bandi definiscono inoltre i massimali di spesa.

I contributi sono calcolati al netto di eventuali introiti derivanti o conseguenti l'esecuzione degli interventi ai sensi dell'art. 61 del Reg.(UE) n.1303/2013 (non si applica ai contributi concessi ai sensi di regolamento *de minimis*).

## **5. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

Gli interventi per i quali è possibile richiedere il contributo vengono descritti nei bandi specifici.

### **Ammissibilità delle spese**

Sono ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda stessa e propedeutiche alla sua presentazione (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione, inclusi gli studi di fattibilità).

### **Spese generali**

Sono ammissibili le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (progettazione degli interventi, studi di fattibilità e consulenze), entro i seguenti limiti:

- 12% dell'importo degli investimenti ammissibili per gli investimenti immobiliari;
- 5% dell'importo degli investimenti ammissibili per gli investimenti mobiliari e mobiliari fissi per destinazione.

Le spese generali devono rientrare nei massimali calcolati sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia n. 140/2012 e/o sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016.

### **IVA**

L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se non recuperabile, a norma della vigente legislazione nazionale.

## 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO

Le domande di sostegno e pagamento (anticipo, acconto e saldo) devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:

- a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di compilazione domande;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
- c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
- d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.

Le domande compilate e rilasciate nella procedura SIAN, sottoscritte dal beneficiario (legale rappresentante o persona formalmente delegata), devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it).

Malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente mediante PEC all'indirizzo [HelpDeskSian@almaviva.it](mailto:HelpDeskSian@almaviva.it) con allegate le immagini delle schermate di errore.

Non sono ritenute motivazioni giustificative del mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande, problemi tecnici – informatici, specifici del beneficiario o della persona da esso delegata alla presentazione della domanda.

## 7. REQUISITI DI RICEVIBILITÀ

Le domande di sostegno e pagamento sono ricevibili qualora rispettino i seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione stabiliti dal presente Avviso (se previsti dal bando specifico);
- compilazione e rilascio attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- sottoscrizione della domanda da parte del beneficiario o del legale rappresentante.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande possono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità ovvero firmate con firma digitale.

Ai fini della ricevibilità della domanda il beneficiario deve, inoltre, aver costituito e aggiornato il "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999, secondo le modalità e le regole definite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

## 8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I bandi specifici definiscono la scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.

Detto termine può essere modificato con atto dal responsabile di Misura.

Al richiedente è consentito ripresentare, domanda per investimenti per i quali ha presentato domanda di sostegno ai sensi di un precedente bando, e che è stata inserita in una graduatoria di ammissibilità, anche se non finanziata, a condizione di rinunciare, entro la data di presentazione della nuova domanda, alla domanda già presentata, in ottemperanza all'impegno sottoscritto di non richiedere aiuti per i medesimi investimenti. Qualora la nuova domanda includesse solo una parte degli investimenti per i quali era già stata presentata domanda, inserita in una graduatoria di ammissibilità, il richiedente deve rettificare, entro la scadenza del termine per la presentazione della nuova domanda, la precedente domanda escludendo gli investimenti inseriti in entrambe. La presentazione di una nuova domanda per investimenti oggetto di una precedente domanda, non accompagnata da esplicita rinuncia o rettifica entro il termine sopra indicato, viene considerata come violazione degli impegni assunti e comporta l'esclusione degli investimenti relativi ad entrambe le domande.

La presentazione di più domande, afferenti allo stesso bando o a più bandi non può determinare, complessivamente, il superamento dei massimali previsti dal relativo bando.

La domanda di sostegno ed i relativi allegati, devono essere inviati con PEC, entro il termine di scadenza previsto dal bando specifico, all'indirizzo [direzioneagricoltura@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura@postacert.umbria.it)

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione

**Documentazione soggettiva (allegare i documenti attestanti dati non desumibili dal “Fascicolo aziendale elettronico”)**

1. Descrizione dello stato del beneficiario (ditta individuale, persona fisica, società di persone o altro ecc...)
2. domanda presentata da società di persone:
  - atto costitutivo;
  - qualora il firmatario della domanda non sia dotato di poteri di firma straordinari, autorizzazione degli altri soci alla presentazione della domanda, all'assunzione degli impegni derivanti e alla riscossione dei contributi;
3. domanda presentata da cooperative e Consorzi:
  - atto costitutivo e statuto;
  - elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita, attività esercitata o qualifica ed eventuali conferimenti;
  - delibera o verbale del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda, ad assumere gli impegni e a riscuotere i contributi;
4. domanda presentata da aggregazioni senza personalità giuridica:
  - Atto costitutivo e statuto o accordo sottoscritto da tutti i componenti l'aggregazione; nell'accordo devono essere definiti il ruolo del capofila, i legami intercorrenti tra i componenti, la durata e lo scopo dell'aggregazione;
  - Se non espressamente previsto nel documento di cui al punto precedente autorizzazione al soggetto capofila, da parte di tutti i componenti l'aggregazione alla presentazione della domanda, all'assunzione degli impegni derivanti e alla riscossione dei contributi;
5. titoli di possesso delle superfici o degli immobili oggetto di intervento se non rilevabili dal “Fascicolo aziendale elettronico” costituito ai sensi del DPR n. 503/1999; qualora il titolo di possesso dei terreni ed immobili abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto a rinnovare il possesso di terreni ed immobili sui quali mantenere l'impegno assunto entro il saldo del contributo;
6. autorizzazione dei proprietari o comproprietari alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi, nella quale sia espressa la consapevolezza che i beni immobili saranno gravati dagli impegni sottoscritti dal beneficiario della domanda per tutto il periodo vincolativo e che gli stessi graveranno sul proprietario qualora rientri nel possesso dei beni oggetto del programma di investimenti;
7. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. sulla recuperabilità o meno dell'IVA a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
8. contratto o delega con il quale il richiedente designa il responsabile del “fascicolo di domanda” debitamente sottoscritto dalle parti;

**Documentazione progettuale**

I bandi specifici definiscono la documentazione tecnica necessaria in funzione delle tipologie di investimento ammissibili sulla base del seguente elenco:

- descrizione del progetto degli interventi, redatto sulla base delle indicazioni di cui al paragrafo 9;
- dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori corredata di documentazione fotografica;
- computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nei prezziari vigenti al momento della redazione del progetto esecutivo (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- prospetto riepilogativo degli importi di spesa;
- cartografia con individuazione degli interventi progettati;



- Corografia in scala 1: 25.000;
- Planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
- carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000, oppure ortofotocarta con evidenziazione delle aree oggetto di intervento selviculturale e della localizzazione degli interventi previsti dal programma di investimento;
- elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto:
  - piante, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati;
  - sezioni trasversali;
  - profili longitudinali a scala 1:2000 o 1:1000;
  - particolari delle opere d'arte a scala 1:50 o 1:100;
  - nel caso di realizzazione o miglioramento di strutture pianta, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni debitamente quotati;
- computo metrico dei volumi di sterro e di riporto
- files in formato shape, georefererito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi progettati;
- contratto preliminare di vendita del terreno/immobile sottoscritto dalle parti;
- nel caso di operazioni assoggettate al D.Lgs. 50/2016: check – list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, predisposte da AGEA; la verifica della check list viene effettuata sulla base della documentazione pubblicata sul sito del beneficiario e prendendo visione di quanto non presente;
- contratto o delega con il quale il richiedente designa il responsabile del “fascicolo di domanda” debitamente sottoscritto dalle parti;
- Documentazione giustificativa dell’attribuzione dei punteggi.

Gli elaborati tecnici, in caso di cantierabilità acquisita successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, devono corrispondere a quelli del progetto autorizzato.

#### **Documentazione attestante la cantierabilità degli interventi:**

- titoli abilitativi e ogni altra autorizzazione prevista dalle norme vigenti, necessari all’avvio dei lavori ovvero dichiarazione che per la realizzazione degli interventi non è necessaria l’acquisizione di alcuna autorizzazione;
- atto di approvazione del progetto, nel caso di domanda presentata da un Ente pubblico;

Nel caso di interventi non cantierabili, entro 30 giorni dalla comunicazione di finanziabilità dell’intervento, effettuata a seguito della valutazione della ricevibilità e sulla base dei punteggi autodichiarati, i beneficiari devono presentare richiesta di rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni agli enti competenti e presentare prova documentale di dette richieste, pena la decadenza della domanda di sostegno.

I titoli abilitativi dovranno essere presentati al Servizio competente entro 90 giorni dalla richiesta, salvo proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.

#### **Documentazione attestante la congruità della spesa:**

- preventivi di spesa (almeno 3) comparabili e forniti da soggetti indipendenti ed in concorrenza fra loro, completi di tutti i dati identificativi della ditta che ha proposto il preventivo (ragione sociale, Partita Iva e/o Codice Fiscale, Sede legale, numeri di telefono e fax, indirizzo email/PEC) richiesti attraverso il portale SIAN, in base alle ultime procedure implementate dall’OP AGEA. I preventivi inerenti gli strumenti di pianificazione forestale, devono riportare la superficie oggetto di pianificazione ed il costo di redazione ad ettaro.
- dichiarazione di chiarimento sulla scelta del preventivo, qualora non sia stato scelto il più basso;
- relazione illustrativa che giustifichi la presentazione di un unico preventivo

- attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto del terreno/immobile non sia superiore al valore di mercato, completa di estratto di mappa, planimetria/elaborato planimetrico;
- dimostrazione della congruità delle spese generali calcolate sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia n. 140/2012 e/o sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 19.06.2016.

### Dichiarazioni ed impegni del richiedente

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda, assume quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni indicati nella stessa.

Rilascia, inoltre, le seguenti dichiarazioni:

- che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 (riduzioni ed esclusioni - sospensione) del Reg. delegato (UE) n. 640/2014;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda, non ha percepito, non ha chiesto e non intende chiedere altri contributi, detrazioni ed agevolazioni pubbliche;
- di essere a conoscenza che i pagamenti, in relazione alle sottomisure avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto, e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- di non essere un'impresa in difficoltà o di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto, al fine di soddisfare la condizione di ammissibilità di cui al presente Avviso, in virtù del regime degli aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014.

Si impegna inoltre:

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- a riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.
- al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.

Le dichiarazioni e gli impegni generali e specifici sono assunti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., mediante la sottoscrizione della domanda e dei relativi allegati.

Documentazione aggiuntiva può essere richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare i requisiti e le condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'operazione proposta a contributo.

Nel caso in cui la documentazione sia incompleta o irregolare, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, su richiesta del Servizio competente. Qualora elementi di incompletezza o

irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile, o parzialmente ammissibile.

## 9. MODALITA' DI REDAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto degli interventi, redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione, in relazione alla tipologia degli interventi programmati, deve prevedere una relazione contenente le seguenti informazioni minime:

- Informazioni relative al beneficiario e alla sua composizione in caso di soggetto aggregato (denominazione partita IVA/codice fiscale, sede legale, telefono, indirizzo mail e PEC);
- Descrizione aziendale dello stato precedente gli investimenti programmati (comprensiva di mezzi ed attrezzature)
- Indicazione del nome del progettista dell'intervento e del soggetto nominato quale responsabile del fascicolo di domanda;
- Descrizione del piano di interventi;
- Quadro tecnico economico;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Individuazione della località dell'intervento con indicazione dei riferimenti catastali, eventuale localizzazione in zona della Rete Natura 2000 o altra area protetta.

## 10. FASCICOLO DI DOMANDA

Il beneficiario del contributo è tenuto a costituire il "Fascicolo di domanda" nel quale deve essere conservata tutta la documentazione relativa al progetto per il quale è stato richiesto il contributo, in particolare:

- copia della documentazione inviata allegata alla domanda di sostegno;
- qualora il beneficiario sia tenuto ad applicare la disciplina contenuta nel D.lgs 50/2016 documentazione relativa all'affidamento e realizzazione delle opere;
- documentazione di variante;
- documentazione relativa agli anticipi richiesti;
- documentazione relativa alla rendicontazione delle spese;
- altra documentazione specifica

La Regione o un soggetto da essa delegato, può, in qualsiasi fase del procedimento, chiedere di visionare la documentazione contenuta nel fascicolo di domanda.

La documentazione deve essere conservata nel fascicolo di domanda per almeno 5 anni a partire dalla liquidazione del saldo del contributo e deve essere messa a disposizione della Regione o soggetto delegato per l'effettuazione di contributi

## 11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il Servizio competente provvede ad effettuare ai sensi dell'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, l'istruttoria delle domande di sostegno presentate, secondo la seguente tempistica, prevista dalla legge 7 agosto 1990, n. 241:

- entro 30 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno effettua la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute, stila un elenco delle stesse, sulla base dei punteggi autodichiarati dai beneficiari ed approva la graduatoria delle domande ricevibili e l'elenco delle domande non ammissibili; il Servizio competente provvede alla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, che vale quale mezzo di notifica ai soggetti interessati;
- il Servizio competente comunica ai beneficiari delle domande collocate in posizione utile in graduatoria, sulla base delle risorse disponibili, la finanziabilità della domanda di sostegno;
- Entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di finanziabilità della domanda, nel caso di progetti non cantierabili, il beneficiario deve presentare, agli enti competenti,

domanda di rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi per i quali si chiede il contributo;

- entro 90 giorni successivi all'approvazione della graduatoria di cui al punto precedente, le domande utilmente collocate in graduatoria, in base alle risorse finanziarie disponibili, vengono sottoposte ad istruttoria per la verifica delle condizioni di ammissibilità. Nel caso di documentazione irregolare o incompleta il Servizio formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione; la richiesta di integrazione della documentazione interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande si conclude con la redazione di un verbale contenente la proposta di ammissibilità o meno della domanda, comprensiva:
  - del quadro economico e dell'importo totale ammissibile e del contributo concesso;
  - del punteggio complessivamente attribuito;
  - superficie di intervento (se pertinente)
- Il Servizio competente provvede quindi all'adozione dell'atto di approvazione dell'istruttoria di ammissibilità e comunica al beneficiario la concessione del contributo, entro 15 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione. Negli stessi termini viene comunicata ai beneficiari l'eventuale irricevibilità o inammissibilità della domanda, con indicazione delle relative motivazioni.
- Alla conclusione delle istruttorie di ammissibilità di tutte le domande finanziabili il Servizio competente approva la graduatoria di ammissibilità delle domande presentate e l'elenco delle domande non ammissibili.

La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane disponibili per l'attività istruttoria.

Le domande di sostegno non collocate in graduatoria in posizione utile per essere finanziate, non vengono istruite fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della misura, non consentirà di finanziarle.

## 12. ANTICIPO

Ai sensi degli art. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere, al competente organismo pagatore, il pagamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico spettante per l'investimento.

La domanda di anticipo deve essere presentata con le modalità di cui al paragrafo 6;

Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la seguente documentazione:

- garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore – AGEA
- Dichiarazione di inizio lavori
- dichiarazione dei familiari conviventi, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Allegato A2);

Per gli Enti pubblici

- per gli Enti pubblici, in sostituzione della garanzia bancaria, dichiarazione di garanzia dell'importo erogato quale anticipo, con il quale il beneficiario si impegna a versare detto importo oltre agli interessi legali, se il diritto all'anticipo non fosse riconosciuto (detto documento deve essere prodotto attraverso l'applicativo del sistema SIAN, e conforme a quanto stabilito dall'Organismo Pagatore AGEA)
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;

La garanzia deve essere prodotta sull'applicativo "Procedura Garanzie Informatizzate (PGI)" del sistema SIAN ed avere una validità e modalità di rinnovo conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore competente (AGEA) abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute dal

beneficiario per l'intervento ammesso, supera l'importo dell'anticipo erogato e che l'intervento è concluso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo concesso, vengono recuperati gli interessi maturati sulla parte dell'anticipo pagato eccedente il 50% dell'importo totale liquidabile a saldo. La restituzione degli interessi non è dovuta nel caso di beneficiari Enti pubblici.

Il Servizio competente verifica che il beneficiario non sia "destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto", così come previsto dal Reg. (UE) n. 702/2014

### **13. ACCONTO (Stato Avanzamento Lavori)**

Il SAL può essere richiesto da beneficiari che hanno percepito o meno una quota di contributo a titolo di anticipo, per cui si distinguono i seguenti casi:

- erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato: può essere corrisposto un acconto (SAL) per un importo non inferiore al 30% del contributo concesso (al netto dell'anticipo);
- erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato: può essere corrisposto un acconto (SAL) per un importo non inferiore al 60% del contributo concesso.

Alla richiesta di SAL deve essere allegata la seguente documentazione

- documentazione progettuale relativa al SAL (tra cui computo metrico ed elaborati grafici) e, qualora non prodotta in precedenza, di eventuali varianti;
- fatture o documentazione equipollente per un importo complessivo pari a quello richiesto con il SAL e a quello percepito con l'anticipo;
- documentazione attestante il pagamento delle fatture di cui al punto precedente
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi (come da quadro economico), con gli estremi delle relative fatture, mandati di pagamento e quietanze.

Per gli Enti pubblici

- copia del provvedimento di approvazione e liquidazione del SAL;
- certificato di regolare esecuzione per stadi funzionali.

Il Servizio competente verifica che il beneficiario non sia "destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto", così come previsto dal Reg. (UE) n. 702/2014

### **14. SALDO**

I bandi specifici definiscono la scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.

Detto termine può essere modificato con atto dal responsabile di Misura.

Il ritardato inoltro della domanda di pagamento del saldo rispetto ai termini sopra definiti comporta l'applicazione delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni che saranno approvate dalla Regione Umbria.

Un ritardo superiore a 12 mesi comporta la decadenza della domanda di sostegno, la revoca del contributo concesso e il conseguente recupero delle anticipazioni eventualmente percepite.

I bandi specifici definiscono la documentazione da allegare alla domanda di pagamento di saldo sulla base del seguente elenco:

- relazione del responsabile del fascicolo di domanda, che certifichi:
  - l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo;
  - la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
  - la funzionalità degli investimenti realizzati e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
  - la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
  - l'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità, necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
  - la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;

- computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- cartografia:
  - corografia in scala 1: 25.000;
  - planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
- elaborati grafici consuntivi:
  - piante, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati;
  - sezioni (rappresentative di tutta la lunghezza dell'intervento);
  - profili longitudinali a scala 1:2000;
  - particolari delle opere d'arte a scala 1:50 o 1:100;
- documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dimostrativa dello stato dei luoghi prima e durante la realizzazione dei lavori, riguardanti gli interventi non più ispezionabili in sede di accertamento sopralluogo;
- file in formato shape, georeferito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi rendicontati.

#### Documentazione amministrativa e contabile

- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente, per ciascuna voce del computo metrico consuntivo, oltre alla spesa ivi attestata, l'ammontare della spesa sostenuta, facendo riferimento agli estremi della fattura quietanzata e l'ammontare dei lavori in natura;
- originali o copia conforme delle fatture o di documenti contabili di equivalente valore probatorio; nelle fatture dovrà essere inserito un riferimento all'intervento del PSR ai sensi del quale è stato richiesto il contributo e il numero della domanda di sostegno o di pagamento o il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG) se previsto dalla normativa (le fatture relative alle spese tecniche sostenute nei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno dovranno riportare il riferimento al PSR e all'intervento);
- Documentazione attestante il pagamento delle fatture esclusivamente effettuati con:
  - Mandato di pagamento;
  - Bonifico;
  - Assegno;
  - Carta di credito;
  - Bancomat;
  - Bollettino postale;
  - Vaglia postale il cui pagamento è stato effettuato tramite conto corrente postale;
  - MAV;
  - Modello F24;
- estratto conto da cui risultino tutti i movimenti relativi ai pagamenti rendicontati con la documentazione di cui sopra (in caso di pagamento con carta di credito estratto del conto di appoggio);
- contabilità consuntiva relativa ai lavori realizzati in natura dal beneficiario,
- dichiarazione resa dal beneficiario attestante che per la realizzazione dei lavori in natura possiede le capacità, le macchine e le attrezzature, indicando se in possesso o altro, (indicare l'elenco delle lavorazioni);
- contabilità consuntiva della spesa sostenuta relativa al personale alle dipendenze della ditta beneficiaria (time sheet, buste paga, pagamento delle buste paga, versamenti imposte e contributi sociali) al lordo di tutti gli oneri connessi al salario (salario, imposte, contributi sociali);
- dichiarazione prevista dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
- per le macchine e le attrezzature registrate in pubblici registri (motorizzazione), copia della carta di circolazione intestata al richiedente e certificato di omologazione e conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali);
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita registrato, nel caso di acquisto di terreni ed immobili;

- per i soggetti pubblici:
  - certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
  - atto di approvazione dello stato finale e del certificato di regolare esecuzione o di collaudo e della relazione acclarante;
  - check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) relative alle procedure adottate dall'Ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA;

In conformità all'articolo 66 del Reg. (UE) n. 1305/13, è necessario che i beneficiari del contributo adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento.

Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

I pagamenti delle fatture devono essere effettuati attraverso conti correnti, intestati o cointestati al beneficiario, registrati su SIAN entro il saldo del contributo.

Nel caso di acquisto di macchine e attrezzature, nel giustificativo di spesa deve essere indicato almeno uno dei seguenti identificativi: numero seriale, matricola, numero di telaio. Nel caso di acquisto di animali deve essere riportato nei documenti di spesa, l'identificativo dell'animale (codice microchip/numero passaporto);

Le fatture o i documenti giustificativi che includono spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto dell'aiuto, possono essere considerati ammissibili qualora chiaramente identificabili nel giustificativo di spesa.

Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti.

Per macchine e attrezzature acquistate per il tramite di un intermediario finanziario vengono riconosciuti i pagamenti effettivamente fatti all'intermediario finanziario documentabili alla data della rendicontazione, purché effettuati sulla base di contratti di prestito non agevolato che abbiano per oggetto esclusivo il bene o l'opera per la quale è accordato il sostegno e che il bene stesso sia intestato alla ditta beneficiaria e sia garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata.

I lavori in natura, eseguiti dal beneficiario e/o dai suoi familiari ovvero dal personale alle dipendenze della ditta beneficiaria, sono eleggibili agli aiuti.

I contributi in natura, sotto forma di fornitura di beni e servizi, in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura;
- il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- il valore e la fornitura dei contributi possano essere valutati e verificati in modo indipendente;
- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

In linea generale, non sono ammissibili opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario o qualsiasi altra operazione che il beneficiario non è in grado di realizzare.

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda, il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato, nel caso in cui il prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

L'acquisto di immobili è ammissibile se l'immobile non ha goduto, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.

## 15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Entro 30 giorni dal ricevimento delle domande di saldo il Servizio competente verifica la completezza della documentazione allegata e formula eventuali richieste di integrazione.

Entro 90 giorni dal ricevimento delle domande di pagamento o della documentazione integrata e regolarizzata, il Servizio competente effettua l'istruttoria amministrativa in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, per la verifica dell'avvenuta realizzazione dei lavori, con sopralluogo "in situ", da parte del personale regionale che provvederà ad accertare:

- la corrispondenza tra i lavori contabilizzati e quelli eseguiti nonché la funzionalità dell'opera;
- l'entità del contributo spettante a fronte della spesa preventivamente assentita;
- l'idoneità e la regolarità della certificazione finale prodotta, con particolare riguardo ai documenti giustificativi di spesa;
- il mantenimento del punteggio attribuito alla domanda di sostegno in fase di ammissibilità; qualora il punteggio diminuisca questo deve permettere una ricollocazione in graduatoria tra le domande finanziabili in base alle risorse disponibili.

Esperiti i suddetti accertamenti e verifiche i soggetti incaricati predispongono apposito verbale che conclude con la proposta di liquidazione del saldo del contributo. Il Servizio competente provvede quindi all'adozione dell'atto di liquidazione del contributo o di dichiarazione di inammissibilità dello stesso

Nel caso di scostamento tra l'importo richiesto con la domanda di pagamento e l'importo proposto a seguito dell'istruttoria di cui sopra si applicano le sanzioni approvate dalla Regione Umbria.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti la non responsabilità dell'interessato.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo già liquidato quale anticipo o SAL, dovrà essere recuperato il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Sono ammissibili anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo, al netto dell'anticipo, non inferiore al 30 per cento del finanziamento assegnato.

Il Servizio competente verifica che il beneficiario non sia "destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto", così come previsto dal Reg. (UE) n. 702/2014

## 16. VARIANTI

Le varianti devono essere autorizzate, anche a consuntivo, dal Servizio regionale responsabile dell'intervento, a seguito della verifica:

- a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- b) del mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio con il quale il progetto è stato collocato in graduatoria o comunque un punteggio non inferiore a quello dell'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria.

Sono considerate varianti in corso d'opera le modifiche tecniche sostanziali al progetto ammesso a contributo.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di soluzioni tecnico-economiche più idonee. Le modifiche non sostanziali non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa. Non è considerata variante una diminuzione della spesa, fermo restando il permanere dei requisiti di ammissibilità, e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio che permetta il mantenimento di una posizione utile in graduatoria.



Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e il contributo ammessi nonché il termine per la realizzazione degli interventi e devono permettere di mantenere il punteggio che ne ha determinato il collocamento nella graduatoria.

La richiesta di variante sostanziale dovrà essere corredata da una dettagliata relazione tecnica, dal computo metrico, da preventivi se necessari, dagli elaborati progettuali idonei ad una valutazione dell'intervento ed eventuali titoli abilitativi o autorizzazioni non necessari prima della proposta di variante. In sede di valutazione della variante, potrà essere richiesta ulteriore documentazione rispetto a quella sopra indicata, qualora ritenuta necessaria.

Delle varianti non sostanziali, nel rispetto delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione.

## **17. UTILIZZO DEI RIBASSI DI GARA**

I beneficiari pubblici possono reinvestire le economie risultanti dall'applicazione dei ribassi di gara, in interventi che migliorino la funzionalità dell'opera realizzata, attraverso il ricorso all'art. 106 del Codice degli Appalti che garantisce la possibilità di chiedere all'appaltatore un'integrazione delle prestazioni oggetto del contratto nel rispetto delle motivazioni previste dallo stesso articolo.

Nel caso in cui le prestazioni necessarie a completare l'investimento non possano essere eseguite attraverso una modifica dell'originario contratto con contraente originario (art. 106 del Codice degli Appalti) o possano esserlo solo in parte, sarà possibile procedere ad una nuova procedura di gara per affidare la realizzazione delle opere di completamento con l'utilizzo dei ribassi.

## **18. PROROGHE**

I termini di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.

Le proroghe accordabili per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese non possono superare cumulativamente un periodo di 12 mesi dalla data di scadenza fissata nella comunicazione di concessione degli aiuti.

La richiesta di proroga, opportunamente motivata, deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita, pena il diniego della stessa.

## **19. CAMBIO BENEFICIARIO**

Nel caso in cui, successivamente alla concessione del contributo e prima dell'erogazione del saldo, intervenga un cambio di titolarità dell'azienda o delle particelle interessate dalle operazioni oggetto di contributo, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda di sostegno e della concessione degli aiuti a condizione che dimostri quanto segue:

- il possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Avviso ed il mantenimento della posizione utile della domanda di sostegno nell'ambito delle domande risultate finanziate;
- l'assunzione degli impegni mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni e degli impegni previsti dall'avviso.

Il subentrante deve costituire il proprio "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999 e dichiarare, tramite atto notorio

- di conoscere il contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, dell'Avviso pubblico relativo alla sottomisura di cui trattasi, dei regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali anche in materia di controlli e sanzioni;
- di assumere gli impegni previsti dall'Avviso, nonché di quelli derivanti dalla concessione degli aiuti nel rispetto delle eventuali prescrizioni tecnico amministrative stabilite in sede di notifica della concessione degli aiuti o della liquidazione del saldo;
- di conoscere le conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dalle disposizioni e l'impegno alla restituzione del contributo nel caso di riduzione/revoca dello stesso, così come previsto dalle disposizioni in materia.

Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, dopo l'erogazione del saldo ed entro il periodo vincolativo, il subentrante diventa responsabile degli impegni previsti dall'avviso e di quelli derivanti

dalla concessione dell'aiuto e li assume quali propri. Eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso

Il Servizio competente, dopo aver verificato i requisiti, l'autorizzazione al subentro del nuovo beneficiario.

## 20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I Beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2.

Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno della sede del soggetto giuridico beneficiario o Capofila ed, in ogni caso, se in luoghi diversi, dove sono localizzati eventuali interventi materiali.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Documento "Obblighi in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR" - Rev. 1, approvato dal Comitato di sorveglianza il, 2 luglio 2020, consultabile al link: <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/piano-di-comunicazione-psr-2014-2020>

## 21. REVOCA DEL BENEFICIO

3.13.1. Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) espressa rinuncia del titolare dei terreni o del beneficiario;
- b) mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo secondo quanto stabilito dal presente Avviso;
- c) violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente e alle disposizioni attuative che saranno emanate con successivi atti regionali.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

3.13.2. Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013, per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014.

Possono essere considerati causa di "forza maggiore" o "circostanze eccezionali", i seguenti casi:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizootia o una fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

## 22. RIDUZIONI E SANZIONI

Per quanto riguarda la definizione e l'applicazione di riduzioni e sanzioni amministrative si fa riferimento alla normativa comunitaria, in particolare al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014.

Si applicano inoltre, le disposizioni in materia di riduzioni e sanzioni approvate con DGR 692 del 05.08.2020 e con successive disposizioni regionali emanate in attuazione delle specifiche Misure del PSR.

### **23. MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Il beneficiario è tenuto ad inviare tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

### **24. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: [infogiunta@regione.umbria.it](mailto:infogiunta@regione.umbria.it); PEC: [regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it); Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale [www.regione.umbria.it/privacy1](http://www.regione.umbria.it/privacy1).

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche / cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico
- esecuzione di un obbligo legale

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: adempimento degli obblighi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 e, in particolare, degli obblighi di cui ai titoli VI e VII. I dati, possono anche essere utilizzati per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni.

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia obbligatorio determina l'impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda. Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia facoltativo non pregiudica il completamento della procedura di compilazione ed invio della domanda.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) 702/2014 e degli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" (GU C 204 - 1.7.2014), ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dall'adozione della decisione di concessione dell'aiuto.
- Reg. (UE) 1303/2013, ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email:dpo@regione.umbria.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo.

**Allegato A1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in  
via/loc \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità (Art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

**1. DICHIARA**

- di essere proprietario degli immobili identificati nella seguente tabella:

Comune	Foglio	Particella/e	Titolo di Possesso	Superficie
<b>Totale</b>				

- di autorizzare \_\_\_\_\_ (soggetto beneficiario) alla presentazione della domanda di aiuto per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla sottomisura 8.6.1 (Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste), alla programmazione degli interventi ed alla riscossione dei contributi previsti;
- di impegnarsi a non distogliere tali immobili dal previsto impiego per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di decisione dell'erogazione del saldo, salvo specifica autorizzazione del competente Servizio regionale;
- di esser consapevole che nel caso di rientro anticipato nel possesso dei terreni sopra indicati, gli impegni gravanti sulle superfici per tutto il periodo vincolativo, che saranno trasferiti al sottoscritto;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e degli obblighi specifici che assume a proprio carico;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (CE) 1305/2013 introdotte con successivi regolamenti comunitari, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma e nel presente bando;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli immobili, per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma

Allegato A2

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

della società \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

ai sensi del d.lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Codice fiscale	Luogo e Data nascita	Provincia nascita	Nazionalità

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_

data

\_\_\_\_\_

firma leggibile del dichiarante(\*)

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. 862.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 16, sottomisura 16.8, intervento 16.8.1: "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti". Annualità 2021.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l'applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

— la Decisione di esecuzione C(2016)9011 finale del 22 dicembre 2016, con cui la Commissione ha approvato la modifica (PO) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, che approva la modifica (PO 5.1) del PSR per l'Umbria 2014-2020, presentata al Comitato di Sorveglianza il 20 giugno 2018;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1524 del 20 dicembre 2018, avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 -CCI: 2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 8505 final del 5 dicembre 2018 - Presa d'atto.";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2020)567 final del 28 gennaio 2020, che approva la modifica (PO6) del PSR per la Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

La Decisione di esecuzione della Commissione del 28 gennaio 2020 C(2020) 567 final che approva la modifica (PO 7.0) del PSR per l'Umbria 2014-2020;



Vista la D.G.R. n. 882 del 7 ottobre 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 567 final del 28 gennaio 2020, che approva le modifiche al PSR 2014/2020 (PO 7.0);

La Decisione di esecuzione della Commissione del 30 novembre 2020 C(2020) 8629 final che approva la modifica (PO 8.0) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 1256 del 16 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 8629 final del 30 novembre 2020, che approva le modifiche al PSR 2014/2020 (PO 8.0);

Richiamata la D.D. 741 del 27 gennaio 2021, con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure" che definisce le condizioni trasversali per l'accesso ai contributi previsti dalle misure strutturali del PSR per l'Umbria 2014/2020, applicato in via sperimentale ai seguenti Interventi:

- 8.2.1 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali;
- 8.6.1 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- 16.8.1 - Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;

Visto l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 16.8, predisposto dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 16, sottomisura 16.8, intervento 16.8.1: "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che integra quanto definito con D.D. 741/2021, con le disposizioni specifiche per l'Intervento di cui trattasi;

Vista la D.R.G. n. 960 del 3 agosto 2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, necessari per la formazione della graduatoria delle domande presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili;

Vista la D.G.R. n. 1018 del 4 novembre 2020 (Accelerazione impegni per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili) con la quale è stato deliberato, tra l'altro, che le seguenti risorse disponibili al 30 settembre 2020 per l'Intervento 16.8.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020, vengano utilizzate per l'emanazione di nuovi bandi

	<b>Spesa Pubblica Totale</b>	<b>Partecipazione FEASR 43,12%</b>
<b>Tipologia di intervento 16.8.1 (Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti)</b>	€ 149.700,00	€ 64.550,64

Vista la D.G.R. n. 1037 del 18 settembre 2017 con la quale è stato dato avvio alla procedura di notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108 del TUEF, per gli Aiuti alla Cooperazione nel settore forestale, tra cui quelli previsti dalla sottomisura 16.8;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2018)1148 final di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuto notificato SA.49255 (2017/N) in quanto esso è compatibile con il mercato interno;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l'Allegato 16.8, che si unisce al presente atto quale parte integrante e sostanziale, concernente: Reg. (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 16, sottomisura 16.8, intervento 16.8.1: "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti". Bando di evidenza pubblica;

2. di dare atto che il bando di cui al punto precedente integra le disposizioni generali definite nel "Manuale delle procedure" approvato con D.D. n. 741/2021;

3. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la gestione dei procedimenti conseguenti all'applicazione del bando in oggetto è il titolare della Sezione "Sviluppo delle funzioni socio economiche delle foreste" del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it));

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1, D.Lgs. n. 33/2013;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2021

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

## ALLEGATO 16.8

**Reg. (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020  
Misura 16 - Sottomisura 16.8 - Intervento 16.8.1.****“Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”  
Bando di evidenza pubblica recante disposizioni per la concessione degli aiuti  
Annualità 2021****1. PREMESSA**

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso, per l'annualità 2021, agli aiuti previsti dalla seguente sottomisura del Programma di sviluppo rurale 2014/2020:

- Misura 16 – “Cooperazione”
- Sottomisura 16.8 – “Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”.

La sottomisura è finalizzata a garantire la gestione sostenibile e multifunzionale delle risorse forestali, a migliorare l'efficienza multifunzionale delle foreste e a garantire la biodiversità e la rinnovazione naturale degli ecosistemi forestali. Ciò attraverso la costituzione di consorzi/associazioni finalizzate alla redazione di piani di gestione forestale.

Il piano di gestione forestale (PGF), come stabilito dall'art. 7, comma 1, del regolamento regionale n. 7/2002 ha lo scopo garantire la concretizzazione degli indirizzi stabiliti a livello sovraordinato e l'applicazione dei principi e criteri della gestione forestale sostenibile a livello di azienda forestale, singola o associata. Come stabilito dal PFR, il PGF è un documento che predisposto per proprietà singole o associate superiori a 100 ettari, attraverso la dettagliata conoscenza dei parametri qualitativi dei boschi considerati e tenuto conto dei vincoli esistenti e degli indirizzi generali della politica forestale e territoriale, definisce le linee operative più idonee per ottenere quegli assetti selvicolturali che garantiscono l'espletamento duraturo della multifunzionalità o comunque della funzione (produttiva, protettiva, turistico-ricreativa ed educativa) definita per ciascuno di essi.

Il Piano Forestale Regionale fissa in 100 ettari il limite di superficie forestale appartenente allo stesso gestore, singolo o associato, oltre il quale i boschi dovrebbero essere gestiti sulla base di un piano di gestione forestale, in quanto tale limite, in relazione alle caratteristiche dei soprassuoli forestali regionali, è la dimensione minima che consente di attuare, in modo razionale ed efficiente, un'attività gestionale costante e continua nel tempo.

Attualmente i PGF coprono il 24% dei boschi dell'Umbria, in larga parte appartenenti a soggetti pubblici. Le proprietà detentrici di oltre 100 ettari in Umbria coprono il 50,2% della superficie forestale regionale (Censimento Agricoltura 2010). La presente sottomisura offre ai detentori di superfici forestali inferiori a 100 ettari, attraverso la costituzione di soggetti associati, la possibilità di includere le proprie superfici forestali in un PGF, con conseguenti effetti positivi grazie alla possibilità di strutturare, organizzare e rendere più efficiente tale attività.

La sottomisura interviene nella Focus Area 5E.

La sottomisura si integra perfettamente, potenziandone l'efficacia, con la misura 8.

**Per le modalità di accesso ai contributi previsti dal presente Avviso si rinvia al “Manuale delle procedure” approvato con DD 741 del 27.01.2021.**

**Il presente avviso definisce esclusivamente gli aspetti specifici relativi all'attuazione dell'Intervento in oggetto.**

**2. COLLEGAMENTI AD ALTRE NORMATIVE**

- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;

- Legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 “Testo unico regionale per le foreste”;
- Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n. 7;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 - codice appalti;
- D.lgs n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici;

### **3. BENEFICIARI**

I beneficiari del presente Avviso Pubblico sono associazioni o consorzi fra almeno due possessori di foreste, sia pubblici che privati, che consentano di raggiungere il possesso di oltre 100 ettari di bosco da sottoporre ad un piano di gestione forestale.

I soggetti partecipanti all'associazione o consorzio devono rientrare nella definizione di piccole e medie imprese ai sensi dell'allegato I del regolamento della commissione (UE) n. 702/2014 (PMI). Le aggregazioni possono essere costituite sia in una forma dotata di personalità giuridica (ad esempio Consorzi e Associazioni), sia in forma contrattuale (altre forme associative, ad esempio le Associazioni Temporanee e Accordi di partenariato) e dovranno avere una durata non inferiore al periodo vincolativo di 5 anni, a partire dalla liquidazione del saldo del contributo.

Qualora l'aggregazione non abbia personalità giuridica dovrà essere individuato un soggetto capofila, che risulti il beneficiario della domanda di sostegno, che si faccia carico degli impegni, di sostenere i costi delle attività e degli interventi oggetto degli aiuti e che riscuota i contributi. I legami associativi intercorrenti tra i componenti dell'aggregazione dovranno essere riportati nel fascicolo aziendale del capofila e chiaramente definiti nell'atto di costituzione o accordo sottoscritto.

L'aggregazione deve essere costituita, dopo la presentazione della domanda o nei 3 mesi precedenti la data di presentazione della stessa. Nell'atto di costituzione o contratto deve essere espressamente specificato che l'obiettivo è quello della redazione del Piano di Gestione Forestale previsto dal presente Avviso Pubblico.

Nel caso di forme di cooperazione con personalità giuridica non ancora costituite alla data di presentazione della domanda di sostegno, la sua costituzione dovrà essere formalizzata come soggetto con personalità giuridica, entro i 60 giorni successivi alla ricezione della concessione del contributo, pena la decadenza della domanda stessa, salvo proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente. La domanda di sostegno deve essere presentata da uno dei soggetti dell'aggregazione in via di costituzione, con un ruolo temporaneo di capofila. Tra i soggetti interessati deve essere sottoscritta una scrittura privata nella quale sia indicato che l'obiettivo principale della costituzione dell'aggregazione è la redazione del Piano di Gestione Forestale previsto dal presente avviso pubblico, l'indicazione di chi svolge temporaneamente il ruolo di capofila e l'autorizzazione a quest'ultimo alla presentazione della domanda e all'assunzione degli impegni correlati. Al momento della costituzione del Consorzio o associazione lo stesso dovrà presentare in SIAN una domanda di cambio beneficiario (cambio soggetto capofila domanda accesso individuale).

### **4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale ad eccezione dei centri urbani di:

- Perugia (fogli catastali: 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403)
- Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

### **5. TIPO DI SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale.

### **6. REGIME DI AIUTO**

Gli aiuti della sottomisura 16.8 sono attuati in esito alla Decisione della Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuto notificato SA. 49255 del 5.03.2018 (pubblicato sul sito della Commissione europea

<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>) in quanto esso è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato stesso

## 7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità si rinvia al manuale delle procedure approvato con DD 741/2021.

Deve inoltre essere rispettata, per l'accesso ai contributi previsti dalla tipologia di intervento 16.8.1, di cui al presente bando, la seguente ulteriore condizione:

- Il piano di gestione forestale deve interessare l'intera superficie boscata in possesso dei beneficiari e la stessa deve risultare superiore a 100 ha per la durata del periodo di impegno.

## 8. CRITERI DI SELEZIONE

La graduatoria di merito delle domande di sostegno, presentate per l'accesso ai contributi previsti dall'Intervento 16.8.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, verrà formulata sulla base dei seguenti criteri di selezione, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 03.08.2015, di seguito riportati:

CRITERI di SELEZIONE	PUNTEGGIO
Interventi prevalentemente ricadenti nelle aree della rete Natura 2000	50 punti
Interventi prevalentemente ricadenti in altre aree protette	30 punti
Interventi prevalentemente ricadenti in aree montane	10 punti
Maggiore superficie dell'intervento (fino ad un massimo di 10 punti)	0.05 punti per ettaro di superficie forestale interessata
Maggiore numero di piccoli proprietari (fino ad un massimo di 10 punti)	1 punto per ogni piccolo proprietario
A parità di punteggio verrà data preferenza agli interventi che arrivano ad una quota superiore, con riferimento alle superfici oggetto del piano.	

L'ammissibilità delle domande è subordinata al raggiungimento di un minimo di **20** punti.

Le aree della Rete Natura 2000 e le aree protette sono consultabili sul sito istituzionale della Regione Umbria al seguente link: <http://www.regione.umbria.it/ambiente/natura-e-biodiversita>

Le aree montane sono individuate dalla delimitazione di cui all'art. 18 del Reg. CE 1257/99 (Allegato A2)

Nel caso in cui la superficie forestale ricada in più "Aree", come sopra definite, ed ognuna di queste risulta superiore al 50% della superficie totale, i punteggi previsti per ciascun criterio sono sommati.

Ai fini del presente Avviso, per piccolo proprietario si intende un "soggetto proprietario di superficie boscata compresa tra 1 e 25 ettari".

## 9. ALIQUOTE DI SOSTEGNO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI

L'aliquota del sostegno è pari all'80% della spesa riconosciuta ammissibile.

La spesa ammissibile per la redazione del Piano di Gestione Forestale, non potrà essere superiore ad € 50 €/ha di superficie oggetto di pianificazione (IVA esclusa).

## 10. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Relativamente all'ammissibilità delle spese si rinvia al manuale delle procedure approvato con DD 741/2021.

Si specifica inoltre che sono ammissibili a contributo, ai sensi del presente Bando, le seguenti spese:

- spese sostenute per la costituzione della forma associativa prescelta:
  - spese per consulenze;
  - spese notarili,
  - imposte e tasse;
- spese per la redazione del Piano di Gestione Forestale;
- acquisto attrezzature per la misurazione dei boschi e strumentazione hardware e software.

Il Piano di Gestione Forestale (PGF) deve essere redatto sulla base delle indicazioni di cui al paragrafo 12.

L'acquisto di attrezzature per la misurazione dei boschi e della strumentazione hardware e software è considerato un intervento accessorio rispetto alla redazione del PGF, conseguentemente la relativa spesa è ammissibile agli aiuti nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile totale.

## 11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui al "Manuale delle procedure", approvato con DD 741/2021 entro il **30.04.2021**.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti indicati ai seguenti sottotitoli al Paragrafo 8 del "Manuale delle procedure":

- Documentazione soggettiva
- Documentazione attestante la cantierabilità degli interventi
- Documentazione attestante la congruità della spesa
- Dichiarazioni ed impegni del richiedente

Oltre a quanto sopra previsto, ai fini della concessione dei contributi previsti dalla tipologia di intervento 16.8.1, di cui al presente bando, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- relazione descrittiva dello stato delle superfici forestali coinvolte, del nome del complesso forestale oggetto del PGF, degli obiettivi previsti, e dell'attribuzione dei punteggi;
- nomina del tecnico responsabile della redazione del PGF;
- individuazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- elenco delle particelle catastali in possesso e oggetto del PGF;
- shape file delle superfici forestali oggetto del PGF, georefereriti in coordinate Gauss Boaga, fuso Est;

## 12. PIANO DI GESTIONE FORESTALE (PGF)

Il Piano di Gestione Forestale (PGF) deve essere redatto in conformità alle "Linee metodologiche per la redazione dei piani di gestione forestale nel rispetto dei principi e criteri della Gestione Forestale Sostenibile", allegato A3.

La redazione del Piano di Gestione Forestale deve essere conclusa entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo, utilizzando la piattaforma per la gestione del Sistema Informativo per la pianificazione Forestale (SIF) messa a disposizione, su autenticazione, dalla Regione Umbria e dovrà prevedere la presentazione dei seguenti documenti:

- a) relazione di PGF, in formato pdf, redatta in coerenza con i dati inseriti sulla piattaforma per la gestione del SIF ed in conformità alla struttura di seguito riportata.

1. Finalità

2. Descrizione generale del complesso assestamentale
    - 2.1. inquadramento geografico ed idrografico
    - 2.2. descrizione geopedologica
    - 2.3. descrizione vegetazionale
    - 2.4. inquadramento amministrativo (tabella riepilogativa della superficie in proprietà e della superficie assestata)
    - 2.5. pianificazione esistente, vincoli ed usi civici
    - 2.6. interventi precedenti
  3. Analisi assestamentale:
    - 3.1. metodologia assestamentale adottata
    - 3.2. definizione delle comprese
    - 3.3. criteri di formazione delle comprese
    - 3.4. analisi delle singole comprese:
      - 3.4.1. descrizione della compresa
      - 3.4.2. trattamento od interventi proposti
    - 3.5. piano degli interventi a lungo termine
    - 3.6. piano degli interventi del decennio
  4. Rilievo della viabilità rurale e forestale
  5. Registro degli interventi
  6. Allegati (come scaricati dal SIF):
    - 6.1. prospetto delle superfici;
    - 6.2. descrizioni particellari, complete di:
      - 6.2.1. descrizione dei fattori ambientali di gestione;
      - 6.2.2. descrizione dei tipi fisionomici:
        - 6.2.2.1. descrizione delle formazioni arboree;
        - 6.2.2.2. descrizione di formazioni arbustive e erbacee;
      - 6.2.3. rilievo dendrometrico distinto per i polloni e per le matricine:
        - 6.2.3.1. inventariazione per aree di saggio aventi dimensioni fisicamente definite (IAS) (rilievo limitato alle sole superfici boscate oggetto di interventi produttivi nel periodo di validità del PGF)
        - 6.2.3.2. inventariazione per punti di campionamento relascopico abbinato alla misurazione dei diametri degli alberi compresi nel conteggio angolare (IRD) (rilievo limitato alle sole superfici boscate a destinazione produttiva)
- b) cartografia in formato pdf che preveda:
- i. carta silografica
  - ii. carta sinottica (assestamentale-catastale)
  - iii. carta degli interventi

### 13. SALDO

Le domande di pagamento del saldo del contributo devono essere presentate, con le modalità di cui al "Manuale delle procedure" approvato con DD 741/2021, entro il **31.12.2022**

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata al paragrafo 14 del "Manuale delle procedure".

Oltre a quanto sopra previsto, ai fini della concessione dei contributi previsti dalla tipologia di intervento 16.8.1, di cui al presente bando, alla domanda deve inoltre essere allegata la documentazione elencata al paragrafo 12 del presente Avviso.

**14. RIDUZIONI E SANZIONI**

Agli interventi finanziati ai sensi del presente avviso si applicano le disposizioni di cui alla DD 13150 del 19.12.2019 oltre che le disposizioni trasversali in materia di riduzioni e sanzioni approvate con DGR 692 del 05.08.2020.

**15. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria per l'attivazione del presente Bando pubblico, è la seguente:

<b>Spesa Pubblica Totale</b>	<b>Partecipazione FEASR</b>
€ 149.700,00	€ 64.550,64

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. 863.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 8, sottomisura 8.2, intervento 8.2.1: "Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali". Annualità 2021.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l'applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

— la Decisione di esecuzione C(2016)9011 finale del 22 dicembre 2016, con cui la Commissione ha approvato la modifica (PO) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, che approva la modifica (PO 5.1) del PSR per l'Umbria 2014-2020, presentata al Comitato di Sorveglianza il 20 giugno 2018;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1524 del 20 dicembre 2018, avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 -CCI: 2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 8505 final del 5 dicembre 2018 - Presa d'atto.";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2020)567 final del 28 gennaio 2020, che approva la modifica (PO6) del PSR per la Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

La Decisione di esecuzione della Commissione del 28 gennaio 2020 C(2020) 567 final che approva la modifica (PO 7.0) del PSR per l'Umbria 2014-2020;



Vista la D.G.R. n. 882 del 7 ottobre 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 567 final del 28 gennaio 2020, che approva le modifiche al PSR 2014/2020 (PO 7.0);

La Decisione di esecuzione della Commissione del 30 novembre 2020 C(2020) 8629 final che approva la modifica (PO 8.0) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 1256 del 16 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 8629 final del 30 novembre 2020, che approva le modifiche al PSR 2014/2020 (PO 8.0);

Richiamata la D.D. n. 741 del 27 gennaio 2021, con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure" che definisce le condizioni trasversali per l'accesso ai contributi previsti dalle misure strutturali del PSR per l'Umbria 2014/2020, applicato in via sperimentale ai seguenti Interventi:

- 8.2.1 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali;
- 8.6.1 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- 16.8.1 - Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;

Visto l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 8.2, predisposto dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 8 sottomisura 8.2, intervento 8.2.1 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che integra quanto definito con D.D. n. 741/2021, con le disposizioni specifiche per l'Intervento di cui trattasi;

Vista la D.R.G. n. 960 del 3 agosto 2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, necessari per la formazione della graduatoria delle domande presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili.

Vista la D.G.R. 1018 del 4 novembre 2020 (Accelerazione impegni per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili) con la quale è stato deliberato, tra l'altro, che le seguenti risorse disponibili al 30 settembre 2020 per l'Intervento 8.2.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020, vengano utilizzate per l'emanazione di nuovi bandi

	<b>Spesa Pubblica Totale</b>	<b>Partecipazione FEASR 43,12%</b>
<b>Tipologia di intervento 8.2.1 (Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali)</b>	€ 994.800,00	€ 428.957,76

Preso atto che i contributi previsti dalla tipologia di intervento 8.2.1, sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014 in base al regime di aiuto SA.45079(2016/XA) - SANI2 notification n. 562462.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l'Allegato 8.2, che si unisce al presente atto quale parte integrante e sostanziale, concernente: Reg. (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 8 - sottomisura 8.2 - intervento 8.2.1. "Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali". Bando di evidenza pubblica;

2. di dare atto che il bando di cui al punto precedente integra le disposizioni generali definite nel "Manuale delle procedure" approvato con D.D. n. 741/2021;

3. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la gestione dei procedimenti conseguenti all'applicazione del bando in oggetto è il titolare della Sezione "Sviluppo delle funzioni socio economiche delle foreste" del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it));

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1, D.Lgs. n. 33/2013;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2021

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

## ALLEGATO 8.2

**Reg. (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020**  
**Misura 8 - Sottomisura 8.2 - Intervento 8.2.1.**  
**“Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali”**  
**Bando di evidenza pubblica recante disposizioni per la concessione degli aiuti**  
**Annualità 2021**

**1. PREMESSA**

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso, per l'annualità 2021, agli aiuti previsti dalla seguente sottomisura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020:

- Misura 8 - “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”

Sottomisura 8.2 – “Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali”.

La sottomisura risponde in particolare al seguente fabbisogno di sviluppo: F 20 - Consolidare ed estendere le superfici gestite con metodi ecocompatibili e con metodi biologici.

La sottomisura contribuisce prioritariamente al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus area 5e. Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, attraverso l'aumento della capacità di stoccaggio di CO<sub>2</sub> nei terreni agricoli. Secondariamente contribuisce alla Focus area 4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

La sottomisura prevede un sostegno per la realizzazione di sistemi agroforestali su superfici agricole, ad alto valore forestale, nelle quali l'arboricoltura forestale è consociata ad altre colture e/o attività zootecniche.

La sottomisura prevede la possibilità di realizzare le seguenti tipologie di sistemi agroforestali:

- a) Impianto di pascoli arborati, sui quali specie arboree di interesse forestale convivono con l'attività zootecnica;
- b) Seminativi arborati mediante l'impianto di alberature in filare o con alberi omogeneamente distribuiti su superfici coltivate a seminativi.

**Per le modalità di accesso ai contributi previsti dal presente Avviso si rinvia al “Manuale delle procedure” approvato con DD 741 del 27.01.2021.**

**Il presente avviso definisce esclusivamente gli aspetti specifici relativi all'attuazione dell'Intervento in oggetto.**

**2. COLLEGAMENTI AD ALTRE NORMATIVE**

- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- Legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 “Testo unico regionale per le foreste”;
- Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n. 7;
- DPR n. 357/1997 e s.m.i. relativo all'attuazione della Direttiva habitat;
- D.lgs n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici.

**3. BENEFICIARI**

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente avviso pubblico:

- Soggetti privati detentori di terreni:

- persone fisiche e loro associazioni;
- persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
- Autorità pubbliche detentrici di terreni:
  - comuni;
  - unioni o associazioni di Comuni;

Nel caso di terreni di proprietà dello Stato e della Regione, il sostegno può essere concesso solo se l'ente di gestione di tali terreni è un soggetto di diritto privato o un Comune.

#### **4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale ad eccezione dei centri urbani di:

- Perugia (fogli catastali: 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403)
- Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

#### **5. TIPO DI SOSTEGNO**

Sono previsti i seguenti aiuti:

- sovvenzione in conto capitale sui costi di impianto;
- premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo di 5 anni, delle superfici che hanno beneficiato del contributo all'impianto.

#### **6. REGIME DI AIUTO**

Gli aiuti della sottomisura 8.2 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014 in base al regime di aiuto SA.45079(2016/XA) – Misura 8 – Sottomisura 8.2 “Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali” del PSR per l'Umbria 2014-2020. SANI2 notification n. 562462.

#### **7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità si rinvia al “Manuale delle procedure” approvato con DD 741/2021.

#### **8. CRITERI DI SELEZIONE**

La graduatoria di merito delle domande di sostegno, presentate per l'accesso ai contributi previsti dall'Intervento 8.2.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, verrà formulata sulla base dei seguenti criteri di selezione, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 03.08.2015, di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE	Indicatore e punteggi
Maggiore contributo al miglioramento delle biodiversità in aree agricole (fino ad un massimo di punti 50)	- Utilizzo di almeno quattro specie arboree di interesse forestale: <b>punti 50</b> - Utilizzo di almeno tre specie arboree di interesse forestale: <b>punti 35</b> - Utilizzo di almeno due specie arboree di interesse forestale: <b>punti 20</b>
Maggiore contributo al miglioramento della capacità di sequestro del carbonio da parte dei terreni agricoli (fino ad un massimo di 30 punti)	Per ogni ha di superficie d'intervento: <b>10 punti</b>
Maggiore contributo alla protezione e miglioramento della quantità e qualità delle acque (fino ad un massimo di punti 20)	- Terreni prevalentemente ricadenti in "Aree vulnerabili ai nitrati" o in "Aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari": <b>punti 10</b> - Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale: <b>punti 10</b>
<p><b>Criteri di preferenza a parità di punteggio</b></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi che arrivano alla quota inferiore.</p> <p><b>Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno</b></p> <p>20 punti</p>	

Per l'attribuzione del punteggio "Maggiore contributo al miglioramento delle biodiversità in aree agricole" la condizione dell'utilizzo di più specie (cui corrispondono i diversi punteggi) deve essere rispettata per ogni lotto di intervento.

Per l'attribuzione del punteggio relativo a "Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale" la maggior parte della superficie di intervento dovrà ricadere nei fogli catastali di cui all'allegato A3 del presente avviso pubblico.

## 9. ALIQUOTE DI SOSTEGNO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti prevedono:

- Contributo pari all'80% dei costi di impianto, ammessi nei limiti dei seguenti massimali:
  - realizzazione di pascoli arborati: 2.300 euro/ettaro;
  - realizzazione di seminativi arborati mediante alberature in filare e o con alberi omogeneamente distribuiti: 2.000 euro/ettaro
- Premio annuale per ettaro, a copertura dei costi di manutenzione, per un periodo massimo di cinque anni, delle stesse superfici che hanno beneficiato del contributo all'impianto: 500 euro/ettaro

## 10. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Relativamente all'ammissibilità delle spese si rinvia al "Manuale delle procedure" approvato con DD 741/2021.

Sono inoltre ammissibili al sostegno, previsto dalla tipologia di intervento 8.2.1, di cui al presente bando, le spese che vengono di seguito descritte.

### a) Impianto di pascoli arborati

Specie arboree di interesse forestale, anche micorrizzate, vengono coltivate in ordine sparso o a sestri di impianto regolari su superfici a pascolo, gestite secondo una forma di governo a ciclo medio lungo

(superiore o uguale al periodo di impegno) per convivere con l'attività zootecnica, al fine di ottenere una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legna da opera e/o biomassa ad uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e consentendo il pascolo prolungato degli animali.

b) Seminativi arborati

Le superfici coltivate a seminativi sono utilizzate per la piantagione di una o più specie arboree e arbustive di interesse forestale, anche micorrizzate, coltivate in filari, in ordine sparso o a sestini di impianto regolari, gestite con turni medio - lunghi per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi.

Gli impianti possono essere realizzati anche su più lotti, dei quali ognuno deve avere una superficie minima di 1 ha.

L'impianto realizzato con piante coltivate in ordine sparso o a sestini di impianto regolari, deve prevedere la messa a dimora di un numero di piante arboree compreso tra 20 e 50 ad ettaro, poste ad una interdistanza non inferiore a 10 metri lineari. Nel caso le piante poste a dimora siano inferiori a 20 l'intervento sarà considerato non ammissibile; nel caso siano poste a dimora un numero di piante superiori a 50 ad ettaro l'intervento sarà ritenuto ammissibile, ma non verrà ammessa a contributo la spesa per l'acquisto e la posa a dimora di tutte le piante eccedenti le 50 per ettaro.

L'impianto realizzato in filari deve prevedere la realizzazione di formazioni lineari, nelle quali la distanza tra le file sia compresa tra 20 e 30 metri e la distanza tra le piante, lungo la fila, compresa tra 5 e 10 metri. L'impianto deve prevedere la messa a dimora di un numero minimo di piante arboree ad ettaro pari a 40 e un numero massimo di 100. Nel caso le piante poste a dimora siano inferiori a 40 l'intervento sarà considerato non ammissibile; nel caso siano poste a dimora un numero di piante superiori a 100 ad ettaro l'intervento sarà ritenuto ammissibile, ma non verrà ammessa a contributo la spesa per l'acquisto e la posa a dimora di tutte le piante eccedenti le 100 per ettaro.

Le alberature possono essere realizzate ai bordi dei campi per realizzare siepi, barriere frangivento o fasce tampone con primaria funzione di tutela. Le piante, lungo il filare dovranno essere poste ad una distanza compresa tra 5 e 10 metri.

Nel caso di realizzazione di impianto con piante in ordine sparso o a sestini di impianto regolari la superficie di riferimento calcolata, ai fini del rispetto della superficie minima accorpata di intervento, e ai fini della determinazione del premio annuale per la manutenzione verrà calcolata considerando 1 Ha ogni gruppo di piante poste a dimora fino a 50, prendendo in considerazione un appezzamento di terreno contiguo all'area dove vengono poste a dimora le piante.

Nel caso di realizzazione di impianti lineari (compresa la realizzazione di siepi, barriere frangivento o fasce tampone), la superficie di riferimento calcolata ai fini del rispetto della superficie minima accorpata di intervento, e ai fini della determinazione del premio annuale per la manutenzione verrà calcolata considerando 1 Ha ogni gruppo di piante poste a dimora fino a 100, prendendo in considerazione un appezzamento di terreno contiguo all'area dove vengono poste a dimora le piante.

Gli impianti realizzati devono essere polispecifici, composti da almeno 3 specie, delle quali nessuna superi il 75% del numero totale di piante poste a dimora.

Per garantire che le piantagioni siano adatte alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente ed in particolare con la biodiversità, potranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone ricomprese nell'Allegato W al Regolamento regionale n. 7/2002 e s.m.i.

Il materiale di impianto dovrà essere in regola con quanto stabilito dalla L.R. 28 del 19.11.2001 in materia di produzione e commercializzazione del materiale forestale utilizzato per gli impianti oggetto di aiuto.

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese per la realizzazione dell'impianto:

- Acquisto del materiale (nel caso di piantine micorrizzate non è ammissibile il costo di micorrizzazione, pertanto verrà riconosciuto il prezzo delle stesse piante non micorrizzate)

- Costo della messa a dimora
- Costi direttamente connessi alle spese di impianto

Non sono ammissibili:

- impianti che prevedono la coltivazione di alberi di Natale;
- impianti a ciclo breve realizzati con specie a rapido accrescimento;
- impianti di superficie ragguagliata inferiore a 1 Ha.

## 11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui al “Manuale delle procedure” approvato con DD 741/2021, entro il **31.03.2021**.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti indicati ai seguenti sottotitoli al Paragrafo 8 del “Manuale delle procedure”:

- Documentazione soggettiva
- Documentazione attestante la cantierabilità degli interventi
- Documentazione attestante la congruità della spesa
- Dichiarazioni ed impegni del richiedente

Oltre a quanto sopra previsto, ai fini della concessione dei contributi previsti dalla tipologia di intervento 8.2.1, di cui al presente bando, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- Progetto redatto sulla base di quanto indicato nel “Manuale delle procedure”;
- dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori corredata di documentazione fotografica;
- computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nei prezzari vigenti al momento della redazione del progetto esecutivo (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- prospetto riepilogativo degli importi di spesa;
- cartografia con individuazione degli interventi progettati:
  - Corografia in scala 1: 25.000;
  - Planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
  - carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000, oppure ortofotocarta con evidenziazione delle aree oggetto di intervento selvicolturale e della localizzazione degli interventi previsti dal programma di investimento;
- elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto:
  - sezioni trasversali;
  - profili longitudinali a scala 1:2000 o 1:1000;
  - particolari delle opere d'arte a scala 1:50 o 1:100;
- files in formato shape, georeferito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi progettati.
- nel caso di operazioni assoggettate al D.Lgs. 50/2016: check – list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, predisposte da AGEA; la verifica della check list viene effettuata sulla base della documentazione pubblicata sul sito del beneficiario e prendendo visione di quanto non presente;
- Documentazione giustificativa dell'attribuzione dei punteggi.

## 12. SALDO

Le domande di pagamento del saldo del contributo devono essere presentate, con le modalità di cui al “Manuale delle procedure” approvato con DD 741/2021, entro il **30.06.2022**.

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata al paragrafo 14 del “Manuale delle procedure”.

Oltre a quanto sopra previsto, ai fini della concessione dei contributi previsti dalla tipologia di intervento 8.2.1, di cui al presente bando, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- relazione del responsabile del fascicolo di domanda, che certifichi:
  - l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo;
  - la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
  - la funzionalità degli investimenti realizzati e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
  - la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
  - l'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità, necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
  - la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- certificazione materiale forestale prevista dalla LR 28 del 19.11.2001;
- cartografia:
  - corografia in scala 1: 25.000;
  - planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
- elaborati grafici consuntivi:
  - sezioni (rappresentative di tutta la lunghezza dell'intervento);
  - profili longitudinali a scala 1:2000;
  - particolari delle opere d'arte a scala 1:50 o 1:100;
- documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dimostrativa dello stato dei luoghi prima e durante la realizzazione dei lavori, riguardanti gli interventi non più ispezionabili in sede di accertamento sopralluogo;
- file in formato shape, georeferito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi rendicontati.

### 13. RIDUZIONI E SANZIONI

Per quanto riguarda la definizione e l'applicazione di riduzioni e sanzioni amministrative si fa riferimento alla normativa comunitaria, in particolare al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014.

Si applicano inoltre, le disposizioni in materia di riduzioni e sanzioni approvate con DGR 935 del 02.08.2017 (BUR S.O. n. 34 del 16.08.2017) e con successive disposizioni regionali emanate in attuazione al presente Avviso ed in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale.

### 14. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attivazione del presente Bando pubblico, è la seguente:

Spesa Pubblica Totale	Partecipazione FEASR
€ 994.800,00	€ 428.957,76

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2021, n. 871.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Avviso pubblico per la Misura 8, sottomisura 8.6, intervento 8.6.1: "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste". Annualità 2021.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l'applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

— la Decisione di esecuzione C(2016)9011 finale del 22 dicembre 2016, con cui la Commissione ha approvato la modifica (PO) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, che approva la modifica (PO 5.1) del PSR per l'Umbria 2014-2020, presentata al Comitato di Sorveglianza il 20 giugno 2018;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1524 del 20 dicembre 2018, avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 -CCI: 2014IT06RDRP012. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 8505 final del 5 dicembre 2018 - Presa d'atto."

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2020)567 final del 28 gennaio 2020, che approva la modifica (PO6) del PSR per la Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

La Decisione di esecuzione della Commissione del 28 gennaio 2020 C(2020) 567 final che approva la modifica (PO 7.0) del PSR per l'Umbria 2014-2020;



Vista la D.G.R. n. 882 del 7 ottobre 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 567 final del 28 gennaio 2020, che approva le modifiche al PSR 2014/2020 (PO 7.0);

La Decisione di esecuzione della Commissione del 30 novembre 2020 C(2020) 8629 final che approva la modifica (PO 8.0) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 1256 del 16 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 8629 final del 30 novembre 2020, che approva le modifiche al PSR 2014/2020 (PO 8.0);

Richiamata la D.D. n. 741 del 27 gennaio 2021, con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure" che definisce le condizioni trasversali per l'accesso ai contributi previsti dalle misure strutturali del PSR per l'Umbria 2014/2020, applicato in via sperimentale ai seguenti Interventi:

— 8.2.1 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali;

— 8.6.1 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;

— 16.8.1 - Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;

Visto l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 8.6, predisposto dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 8, sottomisura 8.6, intervento 8.6.1: "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che integra quanto definito con D.D. n. 741/2021, con le disposizioni specifiche per l'Intervento di cui trattasi;

Vista le DRG n. 960 del 3 agosto 2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, necessari per la formazione della graduatoria delle domande presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili;

Vista la D.G.R. 1018 del 4 novembre 2020 (Accelerazione impegni per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili) con la quale è stato deliberato, tra l'altro, che le seguenti risorse disponibili al 30 settembre 2020 per l'Intervento 8.6.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020, vengano utilizzate per l'emanazione di nuovi bandi

	<b>Spesa Pubblica Totale</b>	<b>Partecipazione FEASR 43,12%</b>
<b>Tipologia di intervento 8.6.1 (Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste)</b>	€ 809.700,00	€ 349.142,64

Preso atto che i contributi previsti dalla tipologia di intervento 8.6.1, sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014 in base al regime di aiuto SA.45081(2016/XA).

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l'Allegato 8.6, che si unisce al presente atto quale parte integrante e sostanziale, concernente: Reg. (UE) n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 8, sottomisura 8.6, intervento 8.6.1: "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste". Bando di evidenza pubblica;

2. di dare atto che il bando di cui al punto precedente integra le disposizioni generali definite nel "Manuale delle procedure" approvato con D.D. n. 741/2021;

3. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la gestione dei procedimenti conseguenti all'applicazione del bando in oggetto è il titolare della Sezione "Sviluppo delle funzioni socio economiche delle foreste" del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it));

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1, D.Lgs. n. 33/2013;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 febbraio 2021

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

## ALLEGATO 8.6

**Reg. (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020**  
**Misura 8 - Sottomisura 8.6 - Intervento 8.6.1.**  
**“Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”**  
**Bando di evidenza pubblica recante disposizioni per la concessione degli aiuti**  
**Annualità 2021**

**1. PREMESSA**

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso, per l'annualità 2021, agli aiuti previsti dalla seguente sottomisura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020:

- Misura 8 - “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”
- Sottomisura 8.6 – “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”.

La sottomisura risponde in particolare al seguente fabbisogno di sviluppo: F 7 - Sostenere innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali con investimenti ed efficienza delle filiere.

La sottomisura contribuisce prioritariamente alla Focus area 2a attraverso il sostegno al miglioramento del valore economico delle foreste, all'incremento della diversificazione della produzione, all'introduzione di nuove tecnologie e dell'innovazione e alla promozione di nuove opportunità di mercato come l'energia rinnovabile, garantendo comunque la gestione sostenibile delle risorse. Secondariamente contribuisce alla Focus area 5c “Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia”. Le foreste svolgono un ruolo significativo nelle attività economiche delle aree rurali. Per questo motivo, è necessario migliorarne ed accrescerne il valore economico, incrementarne la diversificazione della produzione, promuovere l'introduzione di nuove tecnologie e dell'innovazione e promuovere nuove opportunità di mercato come l'energia rinnovabile, garantendo comunque la gestione sostenibile delle risorse. Inoltre, le forme di gestione tradizionali dei boschi non assicurano un'adeguata valorizzazione delle specie a legno pregiato presenti, le quali, se opportunamente trattate, determinano un aumento notevole del valore economico delle foreste dell'Umbria. L'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni di produzione e trasformazione determinano un aumento del valore patrimoniale delle aziende così come l'introduzione di nuove tecnologie e processi di lavorazione determinano una riduzione dei costi di taglio e prima lavorazione del legno con conseguenti effetti positivi sulla redditività aziendale. L'esecuzione degli interventi selvicolturali eseguiti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e di tutela attiva, stabiliti dalla L.R. 28/2011, rappresenta per i possessori lo strumento principale per valorizzare le potenzialità dei boschi come risorsa economica ambientale e sociale. Inoltre, la produzione dei prodotti legnosi e non legnosi consente la creazione di nuovi sbocchi di mercato per gli operatori del settore, così come la realizzazione di filiere aziendali legno-energia consente di migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende, come pure il livello qualitativo delle loro produzioni.

In particolare la sottomisura prevede:

- il potenziamento e miglioramento delle strutture forestali aziendali quali investimenti per la realizzazione/miglioramento di piste forestali principali, ricoveri e imposti permanenti, strutture aziendali per lo stoccaggio ed il primo trattamento del legno e dei prodotti non legnosi del bosco (tartufi, funghi, piccoli frutti, ecc.) nonché per la loro commercializzazione;
- acquisto in macchine ed attrezzature limitate al miglioramento del lavoro per il taglio, raccolta, stoccaggio e prima lavorazione del legno e per la raccolta, stoccaggio e primo condizionamento dei prodotti non legnosi;

- acquisto di animali (muli, asini, cavalli) da adibire al trasporto dei prodotti legnosi quale sistema sostitutivo o integrativo della costruzione della viabilità forestale e dei mezzi meccanici di esbosco;
- realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di specie a legno pregiato (aceri, frassini, ciliegi, sorbi, tigli, olmi, ecc.)

**Per le modalità di accesso ai contributi previsti dal presente Avviso si rinvia al “Manuale delle procedure” approvato con DD 741 del 27.01.2021.**

**Il presente avviso definisce esclusivamente gli aspetti specifici relativi all’attuazione dell’Intervento in oggetto.**

## **2. COLLEGAMENTI AD ALTRE NORMATIVE**

- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- Legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 “Testo unico regionale per le foreste”;
- Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n. 7;
- D.lgs n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici;
- Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

## **3. BENEFICIARI**

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente avviso pubblico:

- Soggetti privati proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali (silvicoltori privati);
- Ditte boschive di cui alla l.r. 28/2001, rientranti nella definizione di PMI ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, con sede operativa nel territorio della Regione Umbria
- Comuni
- Aggregazioni tra i soggetti di cui sopra

## **4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale ad eccezione dei centri urbani di:

- Perugia (fogli catastali: 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403)
- Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

## **5. TIPO DI SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale.

## **6. REGIME DI AIUTO**

Gli aiuti della sottomisura 8.6 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014 in base al regime di aiuto SA.45081(2016/XA) – Misura 8 – Sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” del PSR per l’Umbria 2014-2020. SANI2 notification n. 562985.

## **7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’**

Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità si rinvia al manuale delle procedure approvato con DD 741/2021.

Devono inoltre essere rispettate, per l’accesso ai contributi previsti dalla tipologia di intervento 8.6.1, di cui al presente bando, le seguenti ulteriori condizioni:

- Le ditte boschive, devono rientrare nella definizione di piccole e medie imprese (PMI) ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE. La verifica viene effettuata attraverso l'accesso al sito CCIAA dal quale viene scaricato anche il bilancio.
- I beneficiari che hanno in possesso una superficie boscata superiore a 100 ha sono tenuti a presentare un Piano di Gestione Forestale (PGF). I beneficiari che hanno in possesso una superficie boscata compresa tra 25 e 100 ha sono tenuti a presentare un Piano Pluriennale dei Tagli (PPT). I piani devono essere conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993. Sono esonerati dalla presentazione del PGF e del PPT le aziende che risultano finanziate quali componenti di un soggetto beneficiario della sottomisura 16.8 e le aziende che posseggono un piano di gestione forestale o un piano pluriennale dei tagli, vigente al momento di presentazione della domanda di sostegno o in fase di autorizzazione.

## 8. CRITERI DI SELEZIONE

La graduatoria di merito delle domande di sostegno, presentate per l'accesso ai contributi previsti dall'Intervento 8.6.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, verrà formulata sulla base dei seguenti criteri di selezione, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 03.08.2015, di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE	Indicatore e punteggi
Soggetti privati (persone fisiche o loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni) proprietari o affittuari di boschi (fino ad un massimo di punti 30)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- persone fisiche o loro associazioni - persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni (punti 20)</li> <li>- ditte boschive di cui alla l.r. 28/2001 rientranti nella definizione di PMI (punti 10)</li> <li>- imprese agricole (punti 10)</li> </ul>
Localizzazione territoriale (30 punti)	Superficie aziendale prevalente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Introduzione di nuovi prodotti o di nuove tecniche (30 punti)	Acquisto di teleferiche, trattori forestali gommati, macchine combinate, macchine di recente introduzione nel mercato (due anni)
Superficie intervento selvicolturale (fino ad un massimo di 20 punti)	Maggiore superficie di intervento (5 punti per ciascun ettaro di intervento)
<p><b>Criteri di preferenza a parità di punteggio</b></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza agli investimenti proposti da soggetti privati; in caso di ulteriore parità verrà data priorità agli investimenti localizzati ad altitudine inferiore, con riferimento all'investimento immobiliare localizzato all'altitudine inferiore o, qualora non previsti, alla sede aziendale.</p> <p><b>Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno</b></p> <p>20 punti</p>	

Il punteggio relativo alla "localizzazione territoriale" viene attribuito qualora la maggior parte della superficie aziendale ricada in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Nel caso di ditte boschive per l'applicazione del punteggio "Localizzazione territoriale" si fa riferimento alla sede legale della ditta.

Il punteggio relativo all'“introduzione di nuovi prodotti o di nuove tecniche” viene attribuito purché sia presente almeno una delle condizioni indicate nella corrispondente colonna “indicatore” della tabella sopra riportata e purché l'introduzione nel mercato sia avvenuta nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso di macchine di recente introduzione nel mercato, il beneficiario è tenuto a produrre idonea documentazione comprovante la sussistenza della condizione (catalogo merceologico o scheda tecnica di prodotto).

## 9. ALIQUOTE DI SOSTEGNO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI

L'aliquota di sostegno è pari al 40% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento.

I contributi sono calcolati al netto di eventuali introiti derivanti dall'esecuzione degli interventi selvicolturali ai sensi dell'art. 61 del Reg.(UE) n.1303/2013.

I massimali di spesa ammissibili a contributo sono così definiti:

- potenziamento e il miglioramento delle strutture aziendali: **5.000,00 euro/ha** di superficie boscata in possesso del beneficiario;
- investimenti di tipo mobiliare: **1.500,00 euro/ha** di superficie boscata in possesso del beneficiario

La superficie di bosco in possesso al richiedente, necessaria alla definizione dei massimali, è fissata facendo riferimento all' “uso del suolo” indicato nell'ultimo aggiornamento della “scheda di validazione” del fascicolo aziendale SIAN, precedente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I massimali di spesa non si applicano agli interventi selvicolturali.

I suddetti massimali non si applicano alle ditte boschive di cui alla l.r. 28/2001, rientranti nella definizione di PMI e a beneficiari associati che le comprendono.

Per la redazione del Piano di Gestione Forestale e del Piano Pluriennale dei Tagli è previsto un massimale di 50,00 €/ha di superficie oggetto di pianificazione.

## 10. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Relativamente all'ammissibilità delle spese si rinvia al manuale delle procedure approvato con 741/2021.

Sono inoltre ammissibili al sostegno, previsto dalla tipologia di intervento 8.6.1, di cui al presente bando, le spese che vengono di seguito descritte.

### **Realizzazione/miglioramento di piste forestali principali**

Le piste forestali principali sono tracciati a fondo naturale resi percorribili per trattori ed altri mezzi a trazione integrale impiegati nella gestione del bosco (art. 75 del regolamento regionale n. 7/2002). Per essere finanziate devono essere realizzate in conformità a quanto previsto dagli articoli 79 e 82 del RR 7/2002.

I tracciati inoltre, devono risultare connessi con altra viabilità a fondo migliorato, dotata di percorribilità superiore a quella della pista oggetto contributo. Fino a tale connessione, deve sussistere un'assunzione d'impegno, da parte del titolare delle particelle attraversate dal tracciato (qualora il titolare non coincida con il richiedente gli aiuti), a mantenere la destinazione d'uso ed a mantenere il tracciato di competenza, fino alla connessione con la viabilità a fondo migliorato o autorizzare il beneficiario del contributo ad effettuare gli interventi di manutenzione, per l'intero periodo vincolativo, anche senza il ricorso ai benefici della presente sottomisura.

La dichiarazione di impegno sopra richiamata deve essere prodotta al più tardi in sede di presentazione della domanda di saldo.

E' ammissibile a finanziamento la realizzazione di fasce parafuoco, che devono essere realizzate lungo entrambi i lati, su terreni con pendenza inferiore al 20 per cento, e lungo il solo lato a monte su terreni con pendenze superiori al 20 per cento. La fascia deve avere la profondità di almeno 10 metri e la sua realizzazione comprende il taglio e l'allontanamento o sminuzzamento del materiale di risulta.

Gli interventi di viabilità forestale devono essere eseguiti nel rispetto della L.r. n. 28/2001 e delle disposizioni del R.r. n. 7/2002 e s.m.i., oltreché in conformità alle normative vigenti in materia in relazione alla tipologia e alla loro localizzazione.

La manutenzione ordinaria della viabilità forestale, è ammissibile esclusivamente nei casi in cui l'intervento risulti strettamente necessario a ripristinare la percorribilità dei tracciati utilizzati per le operazioni di esbosco del materiale legnoso dalla superficie forestale oggetto di intervento selvicolturale.

La manutenzione della viabilità forestale e decespugliamento, realizzati nell'ambito di interventi selvicolturali sono considerati interventi accessori, la cui spesa ammissibile non può superare il 50% dell'importo totale dell'investimento progettato (escluse le spese generali).

### **Realizzazione e miglioramento di ricoveri e imposti permanenti, strutture aziendali per lo stoccaggio, il primo trattamento e la commercializzazione del legno e dei prodotti non legnosi del bosco (tartufi, funghi, piccoli frutti, ecc.)**

Sono finanziabili con le risorse previste dal presente avviso le seguenti strutture:

- rimesse per macchinari e attrezzature per l'attività forestale;
- locali per il "primo trattamento del legno";
- locali per il "primo trattamento dei prodotti non legnosi del bosco";
- locali adibiti al personale impiegato nei cantieri;
- ricoveri per animali adibiti al trasporto di prodotti legnosi;
- imposti permanenti;
- aree attrezzate per lo stoccaggio, il deposito e la movimentazione del legname e primo trattamento del legno;
- investimenti per castagneti da frutto.

Per "primo trattamento del legno" si intendono le operazioni di scortecciatura, depezzatura, segazione, cippatura, bricchettatura, pellettizzazione, stagionatura ed essiccazione del legname, appuntatura di pali, trattamenti protettivi del legname, imballaggio del legname e del cippato, pellet e bricchetti ed altre operazioni, esclusa la trasformazione industriale.

Per "primo trattamento dei prodotti non legnosi del bosco", quali tartufi, funghi, piccoli frutti, ecc., si intendono le operazioni di selezione, pulitura, conservazione e condizionamento del prodotto non trasformato.

Sono esclusi i prodotti provenienti da colture agrarie, comprese le tartufaie coltivate, e comunque ricompresi nell'Allegato I del TFUE.

Nel caso di titolari di superfici boscate, gli investimenti in strutture devono essere giustificati dalle produzioni legnose e non legnose derivanti dalle superfici boscate in loro possesso.

Nell'ambito delle strutture aziendali sono ammissibili la nuova costruzione e il miglioramento non solo di immobili ad uso forestale ma anche di piazzali attrezzati per lo stoccaggio, il deposito e la movimentazione del legname, oltreché piattaforme di lavorazione per lo svolgimento delle operazioni di cui sopra.

Sono ammissibili gli interventi di "miglioramento" di immobili preesistenti, esclusa la demolizione con ricostruzione, per le finalità previste dalla sottomisura, anche per strutture adibite in parte ad "usi diversi", fermo restando che l'ammissibilità dell'intervento verrà effettuato in quota parte.

Non sono ammissibili:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria
- interventi finalizzati alla realizzazione di nuove costruzioni adibite, anche in parte, ad "usi diversi" da quelli come sopra definiti, fatte salve le porzioni di fabbricato indipendenti realizzate in adiacenza. Non sono considerati indipendenti, e non sono quindi, finanziabili immobili che condividano con fabbricati adibiti in tutto od in parte ad "usi diversi", fondazioni, solai, coperture, ingressi, scale, impianti elettrici o impianti termici.
- interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi locali sovrastanti o sottostanti fabbricati o loro porzioni adibiti, anche parzialmente, ad usi diversi da quelli stabiliti dalla misura;
- l'acquisto di arredamento.

### **Acquisto di macchine ed attrezzature**

E' ammissibile l'acquisto di macchine e attrezzature conformi a quanto previsto dalla Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006, recepita con Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17, da adibire

alla realizzazione delle operazioni di abbattimento e allestimento del legname, concentramento, esbosco e tutte le operazioni relative al "primo trattamento del legno" come sopra definito.

Sono finanziabili con il presente bando:

- macchine forestali semoventi (immesse sul mercato complete di testata o altro dispositivo per taglio e/o allestimento e/o concentramento e/o esbosco),
- trattori forestali o trattori agricoli a doppia trazione, con allestimento forestale (blindatura ventrale, roll-bar suppletivo nel caso di mezzi privi di cabina, protezione adeguata delle valvole di gonfiaggio dei pneumatici e protezione al cofano).
- testate forestali da applicarsi a macchine motrici
- escavatori dotati di testate forestali;
- autocarri e rimorchi;
- macchine e attrezzature per taglio, allestimento, concentramento, esbosco, movimentazione e "prima lavorazione del legno";

I trattori agricoli o forestali devono essere omologati ai sensi del Regolamento UE n. 167/2013 ed del Regolamento delegato n. 1322/2014.

A titolo indicativo si ritiene che per l'uso forestale sia sufficiente che i trattori abbiano una potenza fino a 100 CV e gli skidders abbiano una potenza compresa tra 50 KW a 150 KW.

L'acquisto di autocarri e rimorchi per trasporto su strada sono ammessi qualora dotati di attrezzatura finalizzata alla movimentazione del legname (esempio: gru di carico e scarico, sponde per il contenimento del legname, ecc...) o specificatamente allestiti per il trasporto di cippato, pellet e bricchetti.

Al fine di assicurare che le macchine e le attrezzature ammissibili al sostegno siano congrui con il concetto di "lavorazioni precedenti la trasformazione industriale", la loro massima capacità dovrebbe essere quella di macchine fisse o mobili su piccola scala (p.e. segatrici, macchine per la produzione di pellet, cippatrici, ecc.), con una capacità di ogni singolo macchinario di 5000 m<sup>3</sup> all'anno e comunque con un limite complessivo, nel caso di possesso di più macchinari di 10.000 m<sup>3</sup>.

Nel caso di acquisto di macchine o attrezzature che hanno necessità per il loro utilizzo di una macchina motrice, è necessario dimostrare di possederla entro la data di liquidazione del saldo del contributo. L'effettivo possesso della macchina motrice verrà verificato in fase di controllo *in situ*.

I dispositivi di caricamento (caricatori frontali) sono ammissibili a condizione che il richiedente dimostri la disponibilità di un accessorio terminale atto alla movimentazione del legname.

Non sono ammissibili caricatori dotati esclusivamente di attrezzature da scavo tipo benna.

Non sono finanziabili le seguenti tipologie di acquisto:

- trincia stocchi, bio-trituratori, decespugliatori anche a spalla o spalleggiati, aste potatrici;
- motoseghe;
- veicoli per il trasporto di manodopera e di persone in genere;
- investimenti connessi alla trasformazione industriale del legno;
- abbigliamento, compresi i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- materiali di consumo, funi, carrucole ed altra attrezzatura minuta, gomme e altri accessori acquistati separatamente dalla relative macchine operatrici;
- testate ed accessori terminali per movimento terra;
- mezzi con cingoli in ferro.

### **Acquisto di animali**

E' ammissibile a contributo l'acquisto di animali (muli, asini, cavalli) da adibire al trasporto dei prodotti legnosi quale sistema sostitutivo o integrativo della costruzione della viabilità forestale e dei mezzi meccanici di esbosco.

L'animale deve essere dotato di dispositivo elettronico di identificazione individuale e di iscrizione all'anagrafe, secondo la normativa vigente in materia di organizzazione e gestione dell'anagrafe equina.

### **Acquisto di terreni e immobili**

E' finanziabile con il presente avviso l'acquisto di terreni (per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile) e di immobili, che siano oggetto del piano di investimenti programmato.

### **Interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di specie a legno pregiato**

Sono ammissibili ai fini del presente Avviso su terreni in possesso, interventi selvicolturali (sfolli, diradamenti, avviamenti all'alto fusto di boschi cedui, tagli di preparazione, eventuali potature in connessione con gli altri interventi) finalizzati alla valorizzazione delle specie a legno pregiato e all'aumento della stabilità e funzionalità del soprassuolo. Sono inoltre ammissibili i tagli di sementazione per i boschi a prevalenza di conifere.

Sono specie a legno pregiato le seguenti: acero montano, acero opalo, ciavardello, ciliegio, farnia, frassino maggiore, frassino ossifillo, olmo campestre, olmo montano, rovere, sorbo degli uccellatori, sorbo domestico, sorbo montano, tiglio.

Nell'ambito dell'esecuzione dei lavori devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- individuazione mediante segnatura degli esemplari (con caratteristiche superiori in termini di vigore, conformazione del tronco di base e forma della chioma) di specie pregiate presenti nel bosco oggetto di intervento o nei boschi limitrofi;
- le operazioni di abbattimento ed esbosco devono essere eseguite in modo da tutelare e valorizzare i soggetti di specie a legno pregiato presenti nel bosco.

Gli interventi selvicolturali potranno avere una estensione massima di 50 ettari per domanda, suddivisa in lotti di superficie compresa tra 1 e 20 ettari.

Gli interventi di ripulitura dei boschi sono ammissibili esclusivamente sulle superfici oggetto di intervento selvicolturale e nei casi previsti all'art. 16 del RR n. 7/2002.

Le ditte esecutrici dei lavori selvicolturali devono essere autorizzate ad operare sul territorio regionale ai sensi della L.r. 28/2001 e s.m.i.

Gli interventi selvicolturali devono essere eseguiti nel rispetto della LR. n. 28/2001 e delle disposizioni del RR n. 7/2002 e s.m.i.

Gli interventi selvicolturali sono finanziabili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione.

### **Piani di gestione forestale (PGF) e Piani pluriennali dei tagli (PPT)**

I piani di gestione forestale (obbligatorî per superfici forestali interessate dalla domanda superiori a 100 ha) e i piani pluriennali dei tagli (obbligatorî per superfici forestali interessate dalla domanda comprese fra 25 e 100 ha), firmati da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, devono essere redatti sulla base delle indicazioni di cui ai paragrafi 15 e 16

La concessione del contributo per i piani di gestione forestale e per i piani pluriennali dei tagli è subordinata alla presentazione della relativa richiesta di autorizzazione all'ente competente, per i procedimenti di competenza.

La pianificazione deve comprendere la totalità delle risorse forestali in possesso del richiedente e la totalità della superficie forestale in possesso dei singoli soggetti associati (nel caso di domanda presentata da Consorzio o Associazione). Nel caso di beneficiari Enti Pubblici o di proprietà collettive deve essere inserita nel PGF tutta la superficie di proprietà, in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del RR 7/2002.

### **Acquisto di hardware, software e realizzazione di siti internet**

E' ammissibile a contributo l'acquisto di hardware, software e realizzazione di siti internet, funzionali alla gestione delle superfici boscate in possesso del beneficiario o dei relativi prodotti o funzionali alle attività delle ditte boschive.

Non sono in generale ammissibili i seguenti investimenti:

- investimenti per castagneti da frutto;
- interventi di ripopolamento o rigenerazione con le stesse specie forestali dopo l'abbattimento definitivo.

## **11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui al "Manuale delle procedure", approvato con DD 741/2021, entro il **14.05.2021**.



Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti indicati ai seguenti sottotitoli al Paragrafo 8 del "Manuale delle procedure":

- Documentazione soggettiva
- Documentazione attestante la cantierabilità degli interventi
- Documentazione attestante la congruità della spesa
- Dichiarazioni ed impegni del richiedente

Oltre a quanto sopra previsto, ai fini della concessione dei contributi previsti dalla tipologia di intervento 8.6.1, di cui al presente bando, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- Progetto redatto sulla base di quanto indicato al Paragrafo 12;
- Relazione tecnico-economica relativa al valore economico del bosco e/o al valore aggiunto dei prodotti del bosco, redatta sulla base di quanto indicato al Paragrafo 13.
- nel caso di operazioni assoggettate al D.Lgs. 50/2016: check – list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, predisposte da AGEA; la verifica della check list viene effettuata sulla base della documentazione pubblicata sul sito del beneficiario e prendendo visione di quanto non presente;
- Documentazione giustificativa dell'attribuzione dei punteggi.
- dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori corredata di documentazione fotografica;
- prospetto riepilogativo degli importi di spesa;

#### **Realizzazione/miglioramento di piste forestali principali**

- computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nei prezzari vigenti al momento della redazione del progetto esecutivo (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- cartografia con individuazione degli interventi progettati:
  - Corografia in scala 1: 25.000;
  - Planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
  - carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000, oppure ortofotocarta con evidenziazione delle aree oggetto di intervento selvicolturale e della localizzazione degli interventi previsti dal programma di investimento;
- elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto:
  - sezioni trasversali;
  - profili longitudinali a scala 1:2000 o 1:1000;
  - particolari delle opere d'arte a scala 1:50 o 1:100;
- computo metrico dei volumi di sterro e di riporto
- files in formato shape, georeferito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi progettati.

#### **Realizzazione e miglioramento di ricoveri e imposti permanenti, strutture aziendali per lo stoccaggio, il primo trattamento e la commercializzazione del legno e dei prodotti non legnosi del bosco (tartufi, funghi, piccoli frutti, ecc.)**

- computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nei prezzari vigenti al momento della redazione del progetto esecutivo (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- prospetto riepilogativo degli importi di spesa;
- cartografia con individuazione degli interventi progettati:
  - Corografia in scala 1: 25.000;
  - Planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
  - carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000, oppure ortofotocarta con evidenziazione delle aree oggetto di intervento selvicolturale e della localizzazione degli interventi previsti dal programma di investimento;
- elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto:
  - piante, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati;

- sezioni trasversali;
- profili longitudinali a scala 1:2000 o 1:1000;
- particolari delle opere d'arte a scala 1:50 o 1:100;
- nel caso di realizzazione o miglioramento di strutture pianta, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni debitamente quotati;
- files in formato shape, georeferito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi progettati;

#### **Acquisto di terreni e immobili**

- contratto preliminare di vendita del terreno/immobile sottoscritto dalle parti;

#### **Interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di specie a legno pregiato**

- computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nei prezziari vigenti al momento della redazione del progetto esecutivo (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- cartografia con individuazione degli interventi progettati:
  - Corografia in scala 1: 25.000;
  - Planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
  - carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000, oppure ortofotocarta con evidenziazione delle aree oggetto di intervento selvicolturale e della localizzazione degli interventi previsti dal programma di investimento;
- files in formato shape, georeferito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi progettati;
- Piedilista di martellata con indicazioni di prelievo ed altezze, distinte per specie e classe diametrica;

Gli elaborati tecnici, in caso di cantierabilità acquisita successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, devono corrispondere a quelli del progetto autorizzato.

## **12. MODALITA' DI REDAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto degli interventi deve essere redatto con le indicazioni di cui al paragrafo 9 del "Manuale delle procedure", approvato con DD 741/2021, e con le seguenti specifiche per le tipologie di interventi ammissibili ai sensi del presente Bando.

#### **Acquisto di macchine ed attrezzature:**

Specificare i seguenti aspetti:

- l'acquisto di macchine ed attrezzature non si configura come investimento di sostituzione;
- le macchine e le attrezzature sono congrue rispetto al concetto di "lavorazioni precedenti la trasformazione industriale": dimostrazione che la capacità di ogni singolo macchinario non supera 5000 m<sup>3</sup> all'anno e comunque la capacità complessiva dei macchinari non sia superiore a 10.000 m<sup>3</sup>;
- nel caso di acquisto di testate e accessori dimostrare il possesso di una macchina principale idonea all'utilizzo;
- nel caso di acquisto di dispositivi di caricamento deve essere dimostrato il possesso di accessori terminali per la movimentazione del legname.

#### **Acquisto di software – hardware e realizzazione di siti internet aziendali**

Indicare motivazione e finalità degli acquisti e della realizzazione dei siti internet.

#### **Interventi selvicolturali volti alla valorizzazione di specie a legno pregiato**

La relazione dovrà descrivere ciascuna area di intervento, omogenee per tipologia, parametri selvicolturali e condizioni stazionali medie, indicando:

- a) localizzazione dell'intervento: località, riferimenti catastali, se ricadente in zona della Rete Natura 2000 o altra area protetta;

- b) l'intervento selvicolturale e relativa superficie totale d'intervento
- c) inquadramento stazionario dell'area di intervento: esposizione prevalente, altitudine prevalente, pendenza, profondità del suolo
- d) Caratteristiche soprassuolo:
  - composizione dendrologica del soprassuolo con particolare riguardo alle specie a legno pregiate come definite al paragrafo 11;
  - forma di governo e tipo di trattamento in atto;
  - età del soprassuolo ed anno ultimo intervento selvicolturale;
  - stima dei principali caratteri dendrometrici:
    - fustaie: indicare numero di piante per ettaro, altezza media e diametro medio delle piante;
    - cedui: indicare numero di ceppaie per ettaro, numero di matricine per ettaro, numero di polloni per ceppaia, altezza media dei polloni e diametro medio dei polloni);
- e) Tecnica selvicolturale, con indicazione delle modalità ed intensità di taglio e del sistema di esbosco finalizzati alla loro valorizzazione.

### **Realizzazione e miglioramento di piste forestali principali**

Indicare la localizzazione dell'intervento specificando anche i riferimenti catastali, eventuale passaggio in zona della Rete Natura 2000 o altra area protetta.

Specificare l'eventuale connessione della pista oggetto di intervento con altra viabilità indicandone categoria e titolarità.

La pista deve essere descritta nello stato attuale e di progetto, indicando:

- lunghezza del tracciato
- larghezza minima, massima e prevalente del tracciato
- distanza del tracciato da altra viabilità forestale (che deve risultare maggiore o uguale a cento metri misurata lungo la linea di massima pendenza);
- consistenza del fondo
- eventuale presenza di scarpate di monte di altezza maggiore di un metro per tratti continui superiori a 50 metri
- località di partenza, località di arrivo e relative quote
- pendenza massima e prevalente
- descrizione degli interventi progettati

### **Realizzazione e miglioramento di strutture aziendali**

Individuare la località dell'intervento specificando anche i riferimenti catastali, eventuale localizzazione in zona della Rete Natura 2000 o altra area protetta.

Descrizione dettagliata dell'intervento e giustificazione dell'investimento proposto rispetto all'uso cui è destinato e alla superficie forestale in possesso (nel caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle ditte boschive).

## **13. RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA RELATIVA AL VALORE ECONOMICO DEL BOSCO E/O AL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI DEL BOSCO**

Alla domanda di sostegno i beneficiari, possessori di superfici forestali, devono allegare una relazione dimostrativa dell'aumento del valore economico del bosco o del valore aggiunto dei prodotti del bosco derivante dall'investimento finanziato, con specifico riferimento ad ognuno degli investimenti previsti, redatto in base alle indicazioni che seguono.

Fornire una descrizione sintetica della situazione (aziendale) al momento della presentazione della domanda, illustrando le informazioni di seguito riportate:

- forma prevalente di governo del bosco (a ceduo, a fustaia) in possesso dei titolari di superfici boscate;
- utilizzo prevalente delle superfici boscate (vendita in piedi, ceduzione, non utilizzo);
- stima dei principali caratteri dendrometrici del bosco in possesso:
  - fustaie: specie prevalenti, età del soprassuolo, numero di piante per ettaro, altezza media e diametro medio delle piante;

- cedui: specie prevalenti, età del soprassuolo, numero di ceppaie per ettaro, numero di polloni per ceppaia, altezza media dei polloni e diametro medio dei polloni);
- presenza di Strumenti di pianificazione forestale (Piano di Gestione, Piano pluriennale dei Tagli, nessuno);
- descrizione sintetica delle dotazioni immobiliari per uso forestale;
- descrizione delle principali dotazioni in mezzi ed attrezzature impiegate nell'attività forestale ed utilizzo medio annuo (distinguendoli per operazioni di taglio e allestimento, concentramento ed esbosco, movimentazione, trasformazione, commercializzazione);
- descrizione sintetica della rete viabile principale a servizio del bosco;
- elenco dei principali assortimenti e prodotti (legna da ardere, tavolame, pellets, cippato e similari)
- elenco dei principali prodotti non legnosi
- descrizione sintetica dei processi produttivi:
  - in proprio o ricorso conto terzi con riferimento alla singola fase di lavoro;
  - sistema di esbosco prevalente utilizzato;
  - modalità organizzative prevalenti dei cantieri;
  - sistema di lavorazione del legname ed organizzazione delle diverse operazioni del processo produttivo (fasi di lavorazione e commercializzazione);
  - sistema di lavorazione e commercializzazione dei prodotti non legnosi;
  - modalità di acquisto e vendita dei prodotti legnosi e non legnosi.

Fornire un'illustrazione dell'investimento e di come questo consenta il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei seguenti aspetti:

- indicazione della fase operativa nella quale l'investimento si inserisce, della tipologia di assortimento/prodotto legnoso e/o non legnoso ottenibile;
- analisi dei costi, stimati nelle situazioni prima e dopo l'investimento;
- analisi qualitativa delle criticità che si intendono risolvere mediante l'investimento;
- obiettivi dell'investimento (tecnico – produttivi ed economici).

Fornire un'analisi della situazione (aziendale) attesa a seguito della realizzazione degli investimenti richiesti, determinando, con un'adeguata metodologia (tipo business plan) l'incremento del valore economico del bosco e/o l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti del bosco, da cui si possano evincere:

- valore economico del bosco (prima dell'investimento), nel caso di interventi selvicolturali;
- valore economico del bosco (dopo l'investimento) nel caso di interventi selvicolturali;
- valore dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco (prima dell'investimento) con indicazione delle quantità e dei valori unitari;
- valore dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco (dopo l'investimento) con indicazione delle quantità e dei valori unitari;
- criteri utilizzati per la determinazione del valore economico del bosco e del valore aggiunto dei prodotti del bosco. Si deve far riferimento all'incremento previsionale di almeno un parametro economico - produttivo ed eventualmente al miglioramento previsionale degli indicatori ambientali e sociali sottoriportati.

Fornire un'analisi sui parametri economico - produttivi ed indicatori ambientali e sociali

- incremento di volume (medio o corrente) del popolamento forestale;
- miglioramento della qualità e del valore degli assortimenti – prodotti ritraibili;
- diversificazione della produzione (aziendale) e collocazione dei prodotti nel mercato;
- produzione di biomasse forestali ad uso energetico: miglioramento nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione, offerta di combustibili legnosi;
- variazione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita del singolo assortimento/prodotto;
- maggiore competitività (dell'azienda) sul mercato in termini quantitativi e qualitativi del sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione degli assortimenti e dei prodotti legnosi;
- sostenibilità nella gestione forestale (contenimento dei gas clima alteranti a seguito di un diverso sistema di approvvigionamento o di un diverso processo produttivo; contributo alla riduzione dei

danni al suolo, al soprassuolo e fauna rispetto all'attuale ordinamento/organizzazione o alla dotazione strumentale attuale);

- maggiore fruibilità turistico ricreativa del bosco;
- aumento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (cantiere e singolo operatore);
- accrescimento livelli occupazionali.

#### **14. SALDO**

Le domande di pagamento del saldo del contributo devono essere presentate, con le modalità di cui al "Manuale delle procedure", approvato con DD 741/2021, entro il **31.12.2022**.

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata al paragrafo 14 del "Manuale delle procedure".

Oltre a quanto sopra previsto, ai fini della concessione dei contributi previsti dalla tipologia di intervento 8.6.1, di cui al presente bando, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- relazione del responsabile del fascicolo di domanda, che certifichi:
  - l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo;
  - la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
  - la funzionalità degli investimenti realizzati e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
  - la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
  - l'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità, necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
  - la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;

#### **Realizzazione/miglioramento di piste forestali principali**

- computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- cartografia:
  - corografia in scala 1: 25.000;
  - planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
- elaborati grafici consuntivi:
  - sezioni (rappresentative di tutta la lunghezza dell'intervento);
  - profili longitudinali a scala 1:2000;
  - particolari delle opere d'arte a scala 1:50 o 1:100;
- documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dimostrativa dello stato dei luoghi prima e durante la realizzazione dei lavori, riguardanti gli interventi non più ispezionabili in sede di accertamento sopralluogo;
- file in formato shape, georeferito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi rendicontati.

#### **Realizzazione e miglioramento di ricoveri e imposti permanenti, strutture aziendali per lo stoccaggio, il primo trattamento e la commercializzazione del legno e dei prodotti non legnosi del bosco (tartufi, funghi, piccoli frutti, ecc.)**

- computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 2.000;
- piante, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati;

- documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dimostrativa dello stato dei luoghi prima e durante la realizzazione dei lavori, riguardanti gli interventi non più ispezionabili in sede di accertamento sopralluogo;

#### **Acquisto di macchine ed attrezzature**

- per le macchine e le attrezzature registrate in pubblici registri (motorizzazione), copia della carta di circolazione intestata al richiedente e certificato di omologazione e conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali);

#### **Interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di specie a legno pregiato**

- nel caso di interventi selvicolturali deve essere indicato nel giustificativo di spesa il volume di legname esboscato ed il relativo sistema di esbosco utilizzato; nel caso questo non sia indicato il volume sarà verificato a consuntivo su apposite aree di saggio dimostrative (mediante “Piedilista di martellata” e “schema riepilogativo” di cui all’allegato C al R.r. n. 7/2002 e s.m.i.), predisposte a cura del beneficiario in fase di accertamento dei lavori realizzati e, rappresentative delle diverse situazioni presenti nel bosco;
- computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
- file in formato shape, georeferenziato in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi rendicontati e con localizzazione delle aree di imposto.

#### **Piani di gestione forestale (PGF) e Piani pluriennali dei tagli (PPT)**

- copia del piano di gestione forestale (PGF) o del piano pluriennale dei tagli (PPT) redatti secondo le indicazioni di cui ai paragrafi 15 e 16;
- nel caso di titolari di oltre 100 ettari di bosco, copia della richiesta di autorizzazione presentata all’Ente competente per territorio del piano di gestione forestale ai sensi dell’articolo 7 del R.R. 7/2002, che comprenda l’insieme delle risorse forestali dell’azienda o del Consorzio - Associazione;
- nel caso di titolari di superfici boscate comprese fra 25 e 100 ettari di bosco, copia della richiesta di autorizzazione all’Ente competente per territorio del piano pluriennale dei tagli ai sensi dell’articolo 6 del R.R. 7/2002, che comprenda l’insieme delle risorse forestali del beneficiario.

### **15. PIANO DI GESTIONE FORESTALE (PGF)**

Il Piano di Gestione Forestale (PGF) deve essere redatto in conformità alle “Linee metodologiche per la redazione dei piani di gestione forestale nel rispetto dei principi e criteri della Gestione Forestale Sostenibile”, allegato A3.

La redazione del Piano di Gestione Forestale deve essere conclusa entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo, utilizzando la piattaforma per la gestione del Sistema Informativo per la pianificazione Forestale (SIF) messa a disposizione, su autenticazione, dalla Regione Umbria e dovrà prevedere la presentazione dei seguenti documenti:

- a) relazione di PGF, in formato pdf, redatta in coerenza con i dati inseriti sulla piattaforma per la gestione del SIF ed in conformità alla struttura di seguito riportata.
  1. Finalità
  2. Descrizione generale del complesso assestamentale
    - 2.1. inquadramento geografico ed idrografico
    - 2.2. descrizione geopedologica
    - 2.3. descrizione vegetazionale
    - 2.4. inquadramento amministrativo (tabella riepilogativa della superficie in proprietà e della superficie assestata)
    - 2.5. pianificazione esistente, vincoli ed usi civici
    - 2.6. interventi precedenti

3. Analisi assestamentale:
    - 3.1. metodologia assestamentale adottata
    - 3.2. definizione delle comprese
    - 3.3. criteri di formazione delle comprese
    - 3.4. analisi delle singole comprese:
      - 3.4.1. descrizione della compresa
      - 3.4.2. trattamento od interventi proposti
    - 3.5. piano degli interventi a lungo termine
    - 3.6. piano degli interventi del decennio
  4. Rilievo della viabilità rurale e forestale
  5. Registro degli interventi
  6. Allegati (come scaricati dal SIF):
    - 6.1. prospetto delle superfici;
    - 6.2. descrizioni particellari, complete di:
      - 6.2.1. descrizione dei fattori ambientali di gestione;
      - 6.2.2. descrizione dei tipi fisionomici:
        - 6.2.2.1. descrizione delle formazioni arboree;
        - 6.2.2.2. descrizione di formazioni arbustive e erbacee;
      - 6.2.3. rilievo dendrometrico distinto per i polloni e per le matricine:
        - 6.2.3.1. inventariazione per aree di saggio aventi dimensioni fisicamente definite (IAS) (rilievo limitato alle sole superfici boscate oggetto di interventi produttivi nel periodo di validità del PGF)
        - 6.2.3.2. inventariazione per punti di campionamento relascopico abbinato alla misurazione dei diametri degli alberi compresi nel conteggio angolare (IRD) (rilievo limitato alle sole superfici boscate a destinazione produttiva)
- b) cartografia in formato pdf che preveda:
- i. carta silografica
  - ii. carta sinottica (assestamentale-catastale)
  - iii. carta degli interventi

## 16. PIANO PLURIENNALE DEI TAGLI (PPT)

Il Piano Pluriennale dei tagli deve contenere, in conformità all'allegato D del RR 7/20002 e s.m.i., le seguenti informazioni:

1. Finalità
2. Gestione forestale sostenibile (elementi del PPT adottati per il rispetto dei criteri di GFS)
3. Descrizione generale del complesso assestamentale:
  - 3.1. inquadramento geografico ed idrografico;
  - 3.2. interventi precedenti
4. Criteri di individuazione delle unità di intervento.
5. Analisi delle singole unità di intervento:
  - 5.1. descrizione delle singole unità di intervento;
  - 5.2. trattamento od interventi proposti;
6. piano degli interventi nel quinquennio.
7. Rilievo della viabilità rurale e forestale.
8. Registro degli interventi.
9. Cartografia:
  - 9.1. carta silografica;
  - 9.2. carta sinottica (assestamentale-catastale);

- 9.3. carta degli interventi con indicazione dei perimetri delle aree ad elevato pregio naturalistico-ambientale (siti Natura 2000, aree naturali protette, aree di cui all'art. 136 del d.lgs. n. 42/2004)

10. Allegati:

- 10.1. prospetto delle superfici;
- 10.2. descrizione delle unità di intervento, complete di:
- 10.2.1. descrizione dei fattori ambientali di gestione;
- 10.2.2. descrizione dei tipi fisionomici;
- 10.2.2.1. descrizione delle formazioni arboree;
- 10.2.2.2. descrizione di formazioni arbustive e erbacee;
- 10.2.3. rilievo dendrometrico (inventario relascopico o inventario per cavallettamento totale);
- 10.2.3.1. rilievo dendrometrico distinto per i polloni e per le matricine.

### 17. RIDUZIONI E SANZIONI

Agli interventi finanziati ai sensi del presente avviso si applicano le disposizioni di cui alla DD 13148 del 19.12.2019 oltre che le disposizioni trasversali in materia di riduzioni e sanzioni approvate con DGR 692 del 05.08.2020.

### 18. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attivazione del presente Bando pubblico, è la seguente:

<b>Spesa Pubblica Totale</b>	<b>Partecipazione FEASR</b>
€ 809.700,00	€ 349.142,64

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.



---

---

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

---

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

---

---